ANNO 50° MATTINO — TORINO, Giovedì 1 Giugno 1916 — MATTINO NUM. 151

ABBONAMENTI

	Anno	Sem.	Trim.	Mese
Italia e Colonie	16,50	8,25	4,25	1,50
Estero	35,60	17,75	9,—	3,25

Inviare vaglia all'Amministr. della "STAMPA" via Davide Bertolotti, 3 — Torino.

Ogni numero cent. 5

Arretrato dell'annata 0,10; annate precedenti 0,20

LA STAMPA

Frangar, non flectar

PREZZI DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Piccola pubblicità: Vedere le modalità in testa della rubrica. - Avvisi necrologici: L. 2. - la linea o spazio di linea di 6 punti. - Avvisi commerciali: nella pagina di testo L. 3. - la linea di 5 punti, larga 1/6 di pag. - Nella pagina delle notizie commerciali L. 1. - la linea di 5 punti larga 1/12 di pag. - Nelle pagine successive L. 0,75 la linea di 5 punti larga 1/12 di pag. - Avvisi finanziari: vengono pubblicati esclusivamente nelle colonne di pubblicità delle pagine di testo oppure nella pagina delle notizie commerciali. Rubriche nel testo del giornale: Fiori d'arancio - Note di vita mondana - Onorificenze - Seguendo la cronaca - I divertimenti - Comunicati - prezzi a convenirsi.

Indirizzarsi esclusivamente agli uffici della Ditta Haasenstein & Vogler, piazza S. Carlo, ad alla sua succursale.

Il nemico addensa le sue forze in Val d'Astico: la battaglia si sviluppa

Intensi movimenti nella zona di Riva -- Fieri contrattacchi in Valle Lagarina -- Colonne austriache sterminate -- Lievi ripiegamenti

Il comunicato

COMANDO SUPREMO, 31.

Sulle alture a nord di valle di Ledro e nella zona di Riva, intensi movimenti del nemico con insolita attività in lavori difensivi.

In valle Lagarina, ieri, nuovi violenti attacchi preparati e sostenuti con intenso bombardamento dei grossi calibri e condotti con bravura dall'avversario, furono rigettati con lo sterminio delle colonne assalitrici. La lotta ebbe maggiore durata ed accanimento verso il passo di Buole, ove le animose fanterie del 62°, (Brigata Sicilia) e del 207° (Brigata Taro), irruppero più volte dalle trincee ricacciando l'avversario alla baionetta.

Nel settore del Pasubio duello delle artiglierie: fu respinto un attacco nemico in direzione di Forni Alti.

Tra Posina e alto Astico, la battaglia si va sviluppando: il nemico addensa le forze specialmente nella valle dell'Astico. Nella mattinata di ieri fu respinto un attacco nella zona di Campiglia: più ad est l'intenso concentramento di fuoco delle artiglierie avversarie obbligò le nostre truppe a sgombrare la posizione di monte Pria Forà. Un accanito contrattacco ci ridava il possesso delle contrastate posizioni. Tuttavia, per il violento fuoco delle artiglierie nemiche, le nostre truppe ripiegarono leggermente sulle pendici meridionali del monte.

Sull'altipiano di Asiago i nostri sgombrarono punta Corbin ma contennero efficacemente la pressione nemica lungo la rimanente fronte. In valle Sugana situazione immutata.

In Carnia e sull'Isonzo attività intermittente delle artiglierie, più intensa nell'alto But e nella zona di S. Martino. Sono segnalate ardite irruzioni di nostri nuclei di fanteria contro le linee nemiche.

CADORNA.

Un idrovolante austriaco abbattuto nell'Adriatico

ROMA, 31.

Ieri mattina nel basso Adriatico è stato abbattuto un idrovolante nemico.

(Ag. Stefani).

L'on. Salandra al Quartier Generale

Roma, 31, sera.

L'on. Salandra è partito ieri sera per il Quartier generale. La censura aveva ieri sera impedito la trasmissione della notizia e la permette ora essendo già il presidente del Consiglio giunto in zona di guerra. L'on. Salandra si è recato al Quartier generale per conferire col Re intorno alle deliberazioni prese nei due ultimi Consigli dei ministri.

Il viaggio dell'on. Salandra è anche in relazione con la visita al fronte del Trentino compiuta nei giorni scorsi dal ministro della Guerra, generale Morrone, il quale era ritornato a Roma lunedì mattina onde partecipare al Consiglio dei ministri.

L'on. Salandra conferirà oggi stesso col Re. Probabilmente avrà anche un colloquio col generale Cadorna. Egli sarà di ritorno a Roma nei prossimi giorni.

Profughi della Valsugana a Parma

Parma, 30.

Provenienti da Milano con treno speciale, giunsero ieri sera, a tarda ora, più di 450 profughi della Valsugana, accolti amorosamente da alcuni componenti i Comitati cittadini.

60.000 austriaci a Verdun?

Le operazioni del Trentino

(Servizio speciale della Stampa).

Londra, 31, notte.

Se possiamo prestar fede a referti raccolti in Olanda da corrispondenti inglesi, un largo contingente di truppe austriache, calcolato almeno a sessantamila uomini è venuto concentrandosi la settimana scorsa nella zona di Verdun insieme con enormi riserve tedesche e con larghe quantità di artiglierie e munizioni, evidentemente per un gigantesco colpo, che dovrebbe costituire la fase suprema della sanguinosa battaglia. Parte di queste nuove forze nemiche sarebbe stata distaccata — sempre secondo la stessa fonte — dal fronte austro-tedesco in Russia.

Da Budapest 23 l'informatore ungherese della «Morning Post» scrive che la soddisfazione per la mossa austriaca nel Trentino è tanto più accentuata in quanto venne compiuta senza ausilio tedesco, anzi addirittura a dispetto dei tedeschi, che non consideravano con molta simpatia una impresa simile, mentre tanta altra carne sta al fuoco. Il corrispondente poi riferisce un ordine del giorno indirizzato dall'Arciduca Federico all'esercito austriaco sul nostro fronte. Fra l'altro il documento dice:

«Ricorre oggi un anno da quando gli italiani coronarono il loro tradimento con una dichiarazione di guerra. In quel tempo essi tenevano sulla nostra frontiera mezzo milione di uomini, un numero otto volte maggiore di quello che noi potevamo loro schierare contro... Le nostre truppe hanno dovunque arrestato l'avanzata dell'odiato nemico... le quattro battaglie sull'Isonzo e le innumerevoli azioni minori lungo l'intiera linea non hanno diminuito la mia fiducia nella potenza della nostra difesa... Abbiamo potuto attendere un anno intiero pel nostro attacco ed oggi è scoccata l'ora della vendetta. Il nostro primo assalto ha spezzato il fronte nemico, ma molto rimane da compiere nella lotta. Non dimenticate che la prolungazione della guerra è colpa dell'Italia; non scordate il grande sacrificio di vite che questa guerra coinvolge. Voi siete chiamati a liberare le frontiere dagli intrusi e altresì a creare sul nostro fronte sud-occidentale quei confini, di cui la Monarchia ha bisogno pel suo avvenire».

Se questo documento è autentico, mostra che l'esercito austriaco continua a bere assai grosso. Il corrispondente riporta quindi che l'offensiva austriaca viene eseguita da quattro gruppi che operano separatamente, ma che nel tempo stesso debbono sincronizzare le loro mosse e non possono quindi avanzare con rapidità. Il Quartier Generale austriaco fa descrivere le operazioni in corso come classico esempio di guerra di montagna, essendosi stabilito che le truppe non si esauriscano troppo nell'avanzata, tenendosi pronte a sostenere eventuali contrattacchi e serbando la cooperazione tra i vari gruppi anche a costo di rinunziare a qualche successo particolare di uno o dell'altro. Sull'altipiano Lafraun sta operando il Corpo d'armata di Gratz, mentre il gruppo nelle valli Astico e Laín è sotto il comando del Principe ereditario. Un altro gruppo opera poi in congiunzione con questo contro il Pasubio.

M. P.

Il giudizio del gen. Berthaut

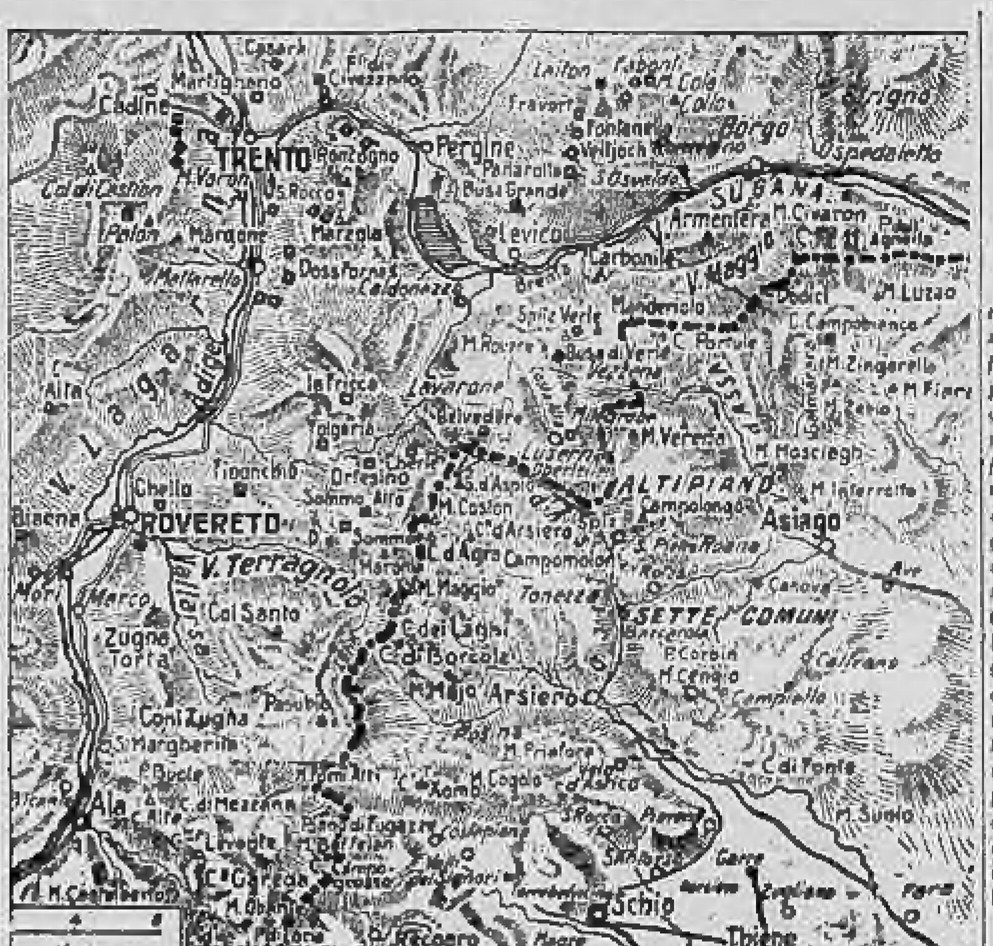
(Servizio speciale della Stampa).

Parigi, 31, sera.

Il generale Berthaut nel «Petit Journal» si occupa lungamente dell'offensiva austriaca nel Trentino, e dopo avere rilevato che l'offensiva, se non è stata ancora completamente arrestata, essa è diminuita notevolmente di intensità, fa il seguente quadro della situazione:

«L'ala destra austriaca che segue, come asse, la valle dell'Adige, è arrestata nella valle di Lagarina ed a sud di Rovereto, nella regione di Coni Zugna e del Pasubio, dove subisce forti perdite. Nella valle dell'Adige, non sembra che il progetto austriaco sia di avventurarsi troppo lontano. L'ala sinistra austriaca, che eseguisce un movimento a grande raggio nella valle Sugana, avanza molto lentamente. Gli italiani si sono ripiegati dalle loro prime posizioni troppo vicine alle batterie pesanti del nemico e da alcuni giorni devono certamente occupare posizioni più solide un po' indietro. Dinanzi al centro austriaco, che esercita la pressione più forte, è avvenuta la stessa cosa: gli italiani, che avevano dapprima preso nel Trentino un'offensiva limitata, la quale non era insomma che una difesa attiva, si trovavano troppo vicini alle batterie austriache di grosso calibro in posizione permanente ed hanno dovuto cedere del terreno in profondità. Il loro ripiegamento risale già dal 22 maggio e dopo una settimana è arrestato. E' legittimo credere che, per decidere il centro italiano a ripiegare maggiormente, gli austriaci conteranno principalmente sul progressi delle loro forze di destra, nella regione del Pasubio, dove la situazione è momentaneamente stazionaria.

«L'offensiva austriaca ha seguito gli stessi procedimenti di tutte quelle avvenute in questa guerra: tanto le francesi nell'Artois e nella Champagne, quanto quelle tedesche a Verdun contro i francesi e sul Dunajetz contro i russi. Se quest'ultima ha assunto proporzioni speciali, lo si deve unicamente al fatto che i russi non poterono tener testa all'avversario per mancanza di armi e munizioni. L'assalitore, che possiede l'iniziativa, sceglie il settore di attacco, vi accumula artiglierie numerose, sopratutto di grosso calibro ed una quantità corrispondente di munizioni. L'attacco comincia con un diluvio di ferro che sconvolge tutto; e davanti al quale il difensore è costretto a cedere terreno; poichè è impossibile che esso disponga dappertutto un materiale di artiglieria uguale a quello che il nemico riunisce in un punto speciale per farvi un potente sforzo. In seguito, il difensore riceve le sue riserve, sviluppa i suoi mezzi materiali di resistenza e di combattimento e l'equilibrio ha tutte le probabilità di ristabilirsi. Indietreggiando, gli italiani sfuggono dunque all'effetto dei grossi cannoni concentrati dal nemico. Questo, per continuare, deve spostare i grossi pezzi: di qui il rallentamento. Se gli italiani dispongono di un materiale di artiglieria sufficiente, come i francesi a Verdun, l'equilibrio può stabilirsi; altrimenti essi devono ancora indietreggiare. Allora che cosa può avvenire? L'esercito austriaco del Trentino, sboccando dalle montagne ed abbandonando la guerra di posizione, può essere trascinato alla guerra di movimento, nella quale la sua artiglieria pesante perde i vantaggi, e trovarsi manovrato da un esercito italiano superiore in numero e munito nella proporzione voluta di artiglieria da campagna. Per eseguire questa tattica, occorre che l'esercito italiano abbia in precedenza combinate le sue operazioni e che ciascuno sappia quello che fa e perchè lo fa, in modo che l'avanzata del nemico in pieno territorio italiano non abbia alcuna influenza. Occorre, in una parola, che l'esercito italiano impegni «una battaglia della Marna».



La regione della battaglia

Dal Pasubio a Cima Dodici

Vicenza, 31, sera.

Il collega De Mori pubblica sul *Corriere Vicentino* un articolo sugli avvenimenti di guerra al fronte del Trentino segnalati fino al 30 maggio. In esso lo scrittore dà un'esatta e precisa idea delle posizioni principali tenute saldamente da noi e di quelle che abbiamo lasciato per evitare inutili perdite di uomini e di vettovagliamenti.

«L'"incrollabile resistenza delle intrepide truppe" — diceva con alto significato di plauso un recente bollettino del Comando Supremo — mantiene infatti i cardini della Val d'Adige: quello di destra, che è l'Altissimo: e quello di sinistra, costituito dal Coni Zugna — così incomincia il suo articolo il De Mori. — L'avere noi abbandonato Mori e il Rio Cameras, come ci avverte il bollettino del 28, è l'aver rettificato la nostra linea secondo il nostro evidente interesse. Quelle infatti che i bollettini di quattro mesi fa incominciarono a chiamare «le nostre posizioni a nord di Mori» non erano che «posizioni di transito» o «posizioni di approccio», come si dice nella terminologia militare. Erano cioè le operazioni preliminari alla scalata del Biaeno, come le nostre posizioni di Val Terragnolo erano le linee d'assedio del Finonchio e del Doss del Somme. Sgombrare le une e le altre era una necessità, quando si pronunciava l'attacco austriaco, con la violenza con cui si è proseguito. Le «linee a sud del Rio Cameras» sono adunque quelle di Brentonico e rappresentano le posizioni avanzate della «linea principale di resistenza», che in quel tratto si confonde col colosso dell'Altissimo.

Coni Zugna e Pasubio

«Lo stesso si dica per Coni Zugna, che lega con la sua catena rocciosa la Val d'Adige e la Vall'Arsa, costituendo nello stesso tempo lo scudo di protezione delle retrostanti vette di Cima Mezzana (m. 1647), di Cima Jocolle (m. 1800), di Cima Levante e di Cima di Posta (m. 2259), il baluardo che torreggia sopra Recoaro, visibilissimo anche da Vicenza. L'altro colosso delle Prealpi Vicentine, visibilissimo da Vicenza, a destra della sella del Pian delle Fugazze, frastagliato di picchi e di baoli, è il Pasubio (m. 2236), su cui il bollettino del 29 segnala semplici «azioni prevalentemente di artiglieria». L'azione delle fanterie non ha potuto svolgersi perchè la recente burrasca che qui al piano ci ha elargito pioggie benefiche, lassù ha ammassato quasi due metri di neve. Gli austriaci che sono al Col Santo (m. 2114) sono in tal modo ostacolati a muoversi, perchè il terreno, asprissimo di per sè, diviene quasi impraticabile con una neve così abbondante e non rassodata. Il Col Santo aveva, rispetto al Pasubio, la stessa funzione di protezione che Coni Zugna ha per Cima di Posta.

In Val Posina e in Val d'Astico

Il De Mori, parlando della difesa della conca d'Arsiero dice che il Cimone (m. 1230) è il rostro che il tavoliere di Tonezza sospinge a sud verso Arsiero, tagliato a picco ad oriente dell'Astico e ad occidente dal Rio Freddo. «Dal paese di Tonezza (m. 992) — dice lo scrittore — che è nel mezzo tra lo Spitz e il Cimone, si sale dolcemente fra incantevoli boscaglie di abeti e di larici, finchè si strapiomba sull'abitato di Arsiero. Sotto al Cimone, proprio dietro Arsiero, si erge l'aguzzo corno del Caviojo (m. 1120), detto anche la Cima del Redentore, perchè all'inizio del secolo vi si eresse un'enorme statua del Salvatore a protezione delle valli gemelle dell'Astico e del Posina. L'accenno generico alle «nostre posizioni sul torrente Posina» fatto dal Bollettino del 28, è con molta franchezza specificato dal Bollettino del 29, dove si dice chiaramente che queste posizioni sono «a sud del torrente Posina». Il paese invece è quasi tutta la parte abitata, compresa la strada che per le contrade di Gianna e del Griso sale al valico della Borcola, si trova a nord, cioè nella zona di occupazione del nemico. Per il passaggio del torrente non c'è che il ponte sotto al paese, che conduce a contrà Bettale, la cui chiesetta biancheggia civettuola tra le chiome frondute dei castagni, con il campaniletto disegnato a torre: il ponte fu fatto saltare. Però l'acqua vi è poco profonda per tutto l'alto corso del Posina, da Castana alle sorgenti, cosicchè è facilmente guadabile, e si spiega come gli austriaci abbiano tentato di risalire l'altra sponda, costituita da dossi erbosi e da boschi di castagni e di abeti, tra i più pittoreschi della provincia. Ma «dopo accanita lotta — dice il Bollettino — fu respinto con perdite rilevanti». Difatti risalire il nostro versante del Pasubio, dei Forni Alti (m. 2025), del Colle del Xomo (m. 1066), di Monte Alba (m. 1219), del Col di Posina (m. 1060), di Monte Spin (m. 1391), di Monte Cogolo (m. 1650), di Monte Rione (m. 1696), di Monte Novegno (m. 1552) e di Monte Priaforà (m. 1653), non è così facile al nemico, come discendere dal Maggio, dal Campiluzzi, dal Toraro, o dai Laghi. Si tratta di un gradone che ha un'altezza varia dai mille ai duemila metri, è saldamente difeso e la retrostante Val Leogra, cui tende il nemico, rimane quindi saldamente difesa.

La pressione nemica in Val d'Assa

«Sull'altipiano — continua il giornalista — di Asiago i bollettini del 28 e del 29 segnavano le tappe della lenta ma «forte pressione del nemico» su quel versante dell'acrocoro, che comprende Asiago e Gallio. Quando io, dopo il bollettino del 24, dicevo che si doveva essere preparati a nuovi sacrifici, qualcuno mostrava di stracciarsi le vesti e quasi mi voleva far passare per un allarmista. Ma io sapevo ciò che scrivevo, e ritenevo conveniente, come lo ritengo tuttora, preparare l'opinione pubblica alla verità, certo che essa preferisce conoscerla, piuttosto che essere ingannata. E', del resto, il sistema del Comando supremo, di cui noi sapremmo meglio lodare la franchezza e la sincerità nella dizione dei bollettini, franchezza e sincerità che gli dànno il diritto di essere creduto, quando afferma doversi conservare piena fiducia nell'ulteriore svolgimento delle operazioni. Fin dal 24 maggio il bollettino annunciava che «il nemico iniziò ieri una forte pressione contro le nostre posizioni ad oriente della Val d'Assa». Si capì subito che disceso sulla sponda sinistra della Val d'Assa, tra Roana e Rotzo, non poteva di là arrischiarsi a passare il profondissimo burrone e perciò girava la posizione dall'alto, affrontando addirittura il groppone del Portule (m. 2310) lungo, da nord a sud, oltre cinque chilometri, brullo, roccioso, faticosissimo a risalire dalla Val Renzola donde vengono le salubri acque del grandioso acquedotto dell'altipiano.

. . . . . (CENSURA) . . . . .

Le famose Cima Undici e Cima Dodici

«Le posizioni ad oriente di Val Galmarara sono costituite dall'altro cordone di roccia che la divide dalla Valle di Nos sboccante a Gallio, e cioè dalle cime di Corno di Campo Bianco, — il gemello che sta di fronte al Corno di Campo Verde, fra i cui picchi è costruito il rifugio di Cima Dodici alla forcella di Val Galmarara, — la Zingarella (m. 1907), il Zebio (m. 1779) e il Monte Moschicce (m. 1501) che il bollettino del 29 chiama col nome cimbro-tedesco di Moscicgh.

«Tutta questa regione comprende la Cima Dodici (m. 2341) e la Cima Undici. Da qualunque via si muova non si possono impiegare meno di sei o sette ore di marcia per raggiungere il brullo cono triassico della Cima. Sia che si salga per Camporovere e ci si ingolfi nel Bosco Chiesa per isboccare nella Valle di Galmarara, sia che questa sia risalita attraverso la confluenza del Portule nell'Assa o si risalisse addirittura gli scoscesi gliaioni del Portule, o per Monte R., la sella del Moschicce (m. 1510), le Tre Sienfie, il Tre-Bong e il Gastac si sbocchi alla Croce del Francese nel gomito della Valle di Galmarara, o infine si prendano le vie della Valle di Nos o di Marcesina, da ogni parte occorrono non meno di sei ore. Superata la valle, è un gran mare dalle onde pietrose e nude, dove si stendono le cosidette anneve o grandi conche non meno nude e selvagge, attraverso i cui avvallamenti si cammina per altre due ore e mezzo, finchè nell'ultima mezz'ora ci si inerpica tremenli pel culmine imponente. Sotto allo scosceso dirupo — che precipita per oltre un migliaio di metri — si apre, ridente di insuperabile bellezza, la Val Sugana, con le glauche acque increspate di Levico e di Caldonazzo, dalle quali si snoda il candido greto del Brenta: ed in essa un folleggiar gaio di paesi e di contrade tutti risonanti del dolce idioma nostro e del fresco dialetto delle lagune di San Marco. Dietro alla valle poi le pittoresche Prealpi del Trentino e sullo sfondo il grande arco nevoso delle Alpi che dall'Antelao (metri 3263) e dalle Pale di S. Martino va ad accendere i suoi fiocchi d'argento nelle nevi e nei ghiacci eterni dell'Adamello e della Presanella.

Il De Mori, notando e commentando il bollettino del 29, rilevava che dall'accenno al brillante episodio di Monte Moschicce (Moscicgh) si comprende che si tratta delle posizioni a sud di Asiago, perchè quelle a nord sono battute di fianco dal Verena e dall'Erio.»

«Nella Val Sugana — continua lo scrittore — la resistenza è pure saldissima come in Val d'Adige. E ciò è di capitalissima importanza, perchè la resistenza alle nostre ali neutralizza e paralizza la breccia aperta dal nemico sugli altipiani. Il nemico non può arrischiarsi ad approfondire la punta del suo saliente mediano, se prima non si sente più sicuro ai fianchi. E i fianchi invece sono finora saldissimi e sono tali da essere difesi ad ogni costo. Finchè Cima di Posta e Pasubio, sulla nostra sinistra, e Cima d'Asta, sulla nostra destra, sian salde, si può star saldi pur nel bella più ferma fiducia».

La Russia in guerra

Immutabilità moscovita

(Dal nostro inviato speciale)

PIETROGRADO, maggio.

E bene: che cosa si pensa a Pietrogrado della guerra? — Si aspettano, ora che lo sgelo è quasi finito, grandi avvenimenti sul fronte. Parrebbe però, qui, che non se ne pensi nulla. Se ne parla anche poco. La guerra: «dura da tanto tempo!», e invece viene la primavera. Sole, sereno: tremule fogliolinе verdi che spuntano qua e là sui rami: canali azzurri, senza più ghiaccio, che specchiano i giganti scacchi rosso-sangue delle case. E le finestre s'aprono alla ventata tepida che viene dal mare. Si esce sulla strada, si ha bisogno d'aria, dopo sette mesi di chiuso — e tutto, la strada sgombra di neve, le case con le vetrate spalancate, accese di sole, la gente che, uscita dalla corazza gonfia della pelliccia, ritorna uomo riconoscibile, vi pare umano, più allegro. Si ha una sensazione strana e lieta di libertà un po' attonita, come dopo una lunga infermità, nella quale s'era perduto il senso del tempo. E si pensa solo più al verde, alla campagna, alla solitudine fra gli alberi, lontano dalla città. E di guerra non si parla più.

Pietrogrado ha finito la sua stagione. L'aveva cominciata ai primi freddi; la chiude al primo sole. I teatri si van spopolando; nelle case si ritirano i tappeti e si abbassano le tende; ci sono le ultime visite di congedo e si parla di partire. Aria, aria! I boschi sono ancora secchi, nei giardini più tepidi son venute solo le prime foglie: ma c'è sole, basta. La fioritura della primavera verrà di colpo. In pochi giorni gli alberi si copriranno di foglie. Sarà come una esplosione strana improvvisa di verde. Non c'è tempo qui per la fioritura lenta, lunga, quasi voluttuosa, del sud, prima timida, poi impetuosa, come una carezza d'amore. Non c'è quasi primavera. Dall'inverno si passa all'estate: in settembre le foglie ingialliscono già e cadono e ritorna il freddo. E non bisogna perdere i giorni di sole.

Prima della guerra, da Pietrogrado la gente si riversava in «Europa». Il russo è orgoglioso del suo paese, ma ama l'estero. L'estero è la novità: e anche la comodità. Accade spesso di sentir dire: «Come si sta bene qui: sembra di essere all'estero». Nulla può sostituire per l'autentico russo cittadino il suo inverno in Russia, con le pazze corse in troika, sulla neve gelata, e le veglie notturne a torno le grandi tavole imbandite, come non si trovano più nel «piccolo occidente» sobrio ed economo. Ma l'estate la Russia gli pesa. I treni per l'occidente partivano moltiplicati e gremiti. I posti erano venduti ed esauriti una settimana prima. Intere colonie russe si trasportavano in Germania, scendevano in Tirolo, in Svizzera, correvano tutta l'Italia, ritornandone solo all'autunno, dopo aver insaccato molto sole e represso per cinque mesi, fra le regole fredde della table d'hôte, il loro istinto anarchico di libertà. Ma ora la via per l'Europa è chiusa. Il viaggio per la Svezia è lungo e complicato, quello per Arcangelo è riservato alle casse e alle mercanzie. E poi c'è il divieto delle autorità, che si preoccupano di difendere, in tempo di guerra, il denaro russo. Nelle due visite di polizia e di dogana che si devono passare per lasciare il suolo dell'impero viene sequestrato ai viaggiatori tutto il denaro che hanno oltre i cinquecento rubli. Con questi regolamenti i russi uscivano dal confine senza denaro, ma con prodigiose ricchezze di brillanti. Si scoprì ch'era ancora un sistema per far denaro e spenderlo all'estero, comperando pietre preziose in Russia, che si rivendevano poi a qualunque prezzo, fuori confine. S'è proibita in Russia anche l'uscita dei gioielli.

Con tutto questo non ne sono diminuiti i prezzi. Avviene a Pietrogrado, a Mosca qualche cosa di strano: affari favolosi in tempo di guerra e di crisi, come non se n'erano mai veduti in tempo di pace. C'è del denaro: si spende. Gente nuova sale, si conquista un posto nuovo e subito da vera russa vuol goderne i riflessi sociali. Da quando c'è la guerra i prezzi dei gioielli si sono triplicati; perchè è triplicata la richiesta. I piccoli venditori del gostini dvor, che vivono alla giornata e non hanno clienti fissi, come i grandi gioiellieri della Morskaia e del Nevski, vedono ogni giorno comparire dei tipi nuovi di compratori, non bene catalogabili, ancora impacciati, inesperti, che hanno una somma fissa da spendere ad ogni costo, in qualche cosa di inutile, perchè sia veramente un segno di lusso, e non sanno come. Nei quartieri popolari non si arriva ai brillanti, ma si comperano anelli, ninnoli d'argento e d'oro, anche di pessimo gusto, anche fuori di moda, pur che siano cose care.

Questa è una faccia di Russia, che è contenta, si diverte, tanto lontana dalla linea del fuoco. Ha fatto ormai l'abitudine anche alla guerra. Non se ne interessa e non si spaventa più. Ciò che tormenta il russo cittadino è la noia. Per la noia beve, ama, cerca nel capriccio la novità. La guerra non è più una novità. Ha perduto di fronte all'anima russa, che vi può parere talvolta convulsa, eccitabile, ipersensibile, ma serba sempre un fondo di impassibilità, come il suo paesaggio infinito, gli aspetti tragici violenti, paurosi un tempo. E' divenuta famigliare. «Ne avremo ancora per qualche anno» — si commentano e si dànno pace. E allora la vita riprende, rifiorisce, come tutte le cose, nel tempo, sul sepolcro dei morti. Il paese è ritornato tranquillo e indifferente ed ha ritrovato il suo equilibrio. Ha lo spirito, ora, per resistere all'infinito: passivamente. L'autunno scorso si paventava l'arrivo dei tedeschi a Pietrogrado, quando n'erano ancora lontani cinquecento verste, dopo cinque mesi di battaglia, che li avevan esauriti: ora, dopo sette mesi di riposo e di ricostruzione, non se ne parla più. «Non verranno». E non ci saranno città assediate, nè digiuni. E allora non c'è bisogno di risparmiare. Russia giovane, che va secondo l'istinto, che non ha punti di arresto, che oppone di fronte all'enigma la sua inconscia gioiosa serenità.

S'era cominciata a Mosca, fra gente austera, una crociata contro il lusso. Le russe cittadine amano l'eleganza a qualunque costo. La gente austera pensava che si doveva risparmiare per la guerra e per i suoi prestiti. Non ha avuto seguito. Proprio a Mosca, avverte un giornale che ha tentato un'inchiesta, i magazzini di moda han fatto affari miracolosi: in una sola stagione di guerra più che in cinque, sei anni di pace. Si compera di tutto. Le vetrine delle novità si vuotano in poche ore ed aumentano ad ogni nuova esposizione i prezzi. Non si bada più al prezzo: e neppure al valore delle cose. Ciò si osserva anche a Pietrogrado. Tutto va a ruba; gioielli, scarpe inglesi, libri, carte di teatro, fiori del Turkestan, donnine allegre, patè d'oca. I magazzini, che dopo il boicottaggio della Svezia si riforniscono in Europa a traverso il Canadà e Vladivostok, non hanno più tempo a farsi delle riserve. Non si può sapere sempre da dove venga tutta questa ricchezza, che è in circolazione e vuol soddisfarsi: ma si spende e si getta il denaro. Poche settimane fa un incanto delle collezioni di chincaglierie e di disegni del pittore Makovski, morto tragicamente, ha dato più di un milione di profitto. Si comperavano tabacchiere e ventagli per centinaia di rubli, disputandoseli come una razione di pane in una città assediata. Gingilli di pace e di anime sgombre. La vendita del vino è proibita: però si beve e si paga da signori il nettare proibito. Bottiglie di champagne si son vendute fino a cento rubli — duecento franchi. E su tutte le tavole eleganti ci sono delle bottiglie e dei fiori. Poi si giuoca. Nei clubs, dove si sono raccolti anche dei poveri soldati feriti, che di notte dormono, la testa e le braccia fasciate, sognando la trincea e la loro vuota campagna, uscio a uscio, in qualche sala, a torno i tavoli, si fanno a poker differenze di migliaia di rubli. I teatri e i cinematografi sono sempre pieni. Nuovi luoghi pubblici di divertimento s'aprono dove si trova posto. Nei più lontani cantoni operai, dove non c'era prima che fumo e miseria, si vedono ora anche accanto i guerrieri affissi illustrati per il «prestito della vittoria» quelli placidi di qualche cinematografo. C'è da per tutto come una frenesia di godere, di non perdere tempo.

Questa è una trasformazione della Russia cittadina in guerra. Ritorna quello che era, con del denaro disponibile in più. Passata a traverso crisi interne, crisi esterne, paure, minaccie, oscillazioni di spiriti e di politica, s'è ricomposta lentamente nella sua pacifica abitudine di godersi la vita, di riempire il momento presente, di confidare nell'avvenire, in un oscuro istinto di vitalità possente, solo esagerando talvolta, nei salotti, la critica, anche alla guerra, per un piacere mentale che è di molti russi dell'analisi e della iperrazionalità. C'è nell'anima, come nel sistema della vita sociale russa qualche cosa della natura gommosa, primitiva ma tenace alla vita, del protoplasma: cede sotto la pressione di un dito, si risolleva intatta, appena la pressione cessa. Immutabilità. Essa viene dal paese, che ha risorse senza fine e può mettere in giuoco, a fondo perduto, per la guerra, centinaia di migliaia di uomini e anche di chilometri quadrati del suo territorio, senza sentirsi finito o minacciato. Viene pure dalla sterminata grandezza del paese, per il quale non ci può essere ancora che una solidarietà nazionale ed un amore di patria in senso estensivo, come c'è una cultura estensiva sulla sua terra spopolata, più vasta dei suoi bisogni. Ma la tranquillità indifferente, in cerca di piacere, con la quale essa si associa nelle oasi cittadine, oggi, in tempo di guerra, nell'ansiosa vigilia della decisione estrema, ha ancora il suo perchè in un'altra anima possente forse, umile e buona, della Russia: la campagna. L'Impero è ancora quasi tutto nella sua campagna. Essa gli dava, quando c'erano i commerci liberi, la sua ricchezza d'oro, con i mille piroscafi di grano, che mandava pel mondo: gli conservava l'equilibrio e la stabilità nelle scosse violente della gente cittadina, che si agita per dieci vie diverse domandando la riforma; preservava dagli intacchi stranieri dell'occidente la natura primogenita della sua razza, con le sue virtù e le sue forze semplici e irresistibili. Ed oggi essa fa la guerra. Fornisce alla città pane e carne e manda la sua gente in trincea. Tutto

funziona ancora con sufficiente regolarità, anche con la guerra in più, perchè questa silenziosa ruota gigante della Russia continua a girare lentamente, senza fermarsi mai. La gaiezza cittadina russa ha il suo substrato nel lavoro e nella pazienza della campagna. E può non pensare alla guerra. Può esserle anche indifferente — mentre lo straniero che la vede così, nel suo abbandono incoscio di fronte al nemico, ne ha pure una strana impressione di forza stoica e ridente, come nei paesi della grande ricchezza sperperata, dove si sente che c'è dell'altra gente più al fondo, non vista, che lavora per lei.

VIRGINIO GAYDA.

Un combattimento in Galizia

Pietrogrado, 30, notte.

Un comunicato del Grande Stato Maggiore, dice:

Sul fronte occidentale, nella notte del 29, il nemico tentò, dopo una preparazione di artiglieria, di prendere l'offensiva nella regione a nord-est di Augustinoff, ma fu cacciato dal nostro fuoco nelle sue trincee. Aviatori nemici gettarono bombe sulla stazione di Vileyka e sulla borgata di Vogejeton a nord-ovest della stazione di Vileyka.

In Galizia, nella regione del villaggio di Gliadky, il nemico effettuò un violento fuoco con pezzi di artiglieria pesante e leggiera, con lanciabombe e lanciamine contro le nostre trincee e accennò al tempo stesso a un'offensiva con la fanteria. Dopo aver respinto un nostro posto di avanguardia, il nemico fece esplodere due nostre gallerie non ancora completamente caricate. I nostri rinforzi accorsi sloggiarono con un contrattacco gli austriaci dalle nostre trincee che occupavano e ristabilirono l'antica situazione.

A nord-est di Zeleno, a nord di Butchatch, un forte distaccamento nemico tentò di avvicinarsi alle nostre trincee, ma ripiegò, essendo stato accolto dal nostro fuoco di fucileria e da granate a mano.

Sul fronte del Caucaso la situazione è immutata.

Viviani e Thomas soddisfatti
dell'industria militare russa

Parigi, 31, mattino.

Viviani e Thomas, provenienti dalla Russia, sono arrivati e ricevuti dai ministri Malvy, Lacaze, Sembat e Guesi e dal sottosegretario di Stato Thiery.

Thomas ha dichiarato: « Conserviamo profonda la impressione di ciò che abbiamo veduto. La Russia offre attualmente considerevoli risorse per la fabbricazione delle munizioni. Abbiamo la certezza che questo sforzo della industria militare russa darà ben presto il suo pieno rendimento mediante la stretta collaborazione della Francia cordialmente accettata dalla Russia ».

Anche Viviani si è dichiarato estremamente soddisfatto del viaggio in Russia. « Tutto ciò che vedemmo in Russia — ha detto Viviani — aumenta ancora, se è possibile, la fiducia e la certezza del successo. Abbiamo constatato un'attività feconda ed una completa unione. L'esercito e la marina sono animati dal desiderio di combattere fino alla fine ». Senza voler dare particolari, Viviani e Thomas hanno aggiunto che le misure di ordine industriale che sono state decise permetteranno di pervenire, mediante la collaborazione delle industrie francesi e russe, ad una produzione abbondante di munizioni. In breve termine le officine russe saranno in condizione di fornire un preziosissimo concorso agli eserciti alleati. (Stefani).

Un omaggio nazionale
alla missione parlamentare russa

Roma, 31, mattino.

Si è costituito a Roma un Comitato per un omaggio nazionale dei sindaci del Regno e delle Camere di commercio italiane alla Missione parlamentare russa, che giungerà prossimamente in Italia. A questo scopo sono state diramate delle schede in cui è stampato un indirizzo così concepito: « Il popolo d'Italia, a mezzo dei suoi sindaci e delle sue rappresentanze commerciali, rivolge un fraterno saluto augurale alla Missione russa e fa voti che, ottenuta la vittoria sul comune nemico, la fratellanza d'armi tra le due nazioni si trasformi in una fratellanza di intenti e di rapporti commerciali tra i due paesi, nell'interesse del progresso morale, politico ed economico dei due popoli che ora combattono insieme per la libertà e la civiltà d'Europa ». L'indirizzo colle firme sarà raccolto in un artistico album che verrà presentato alla Missione russa.

Un progetto russo di tassa
sulla pubblicità sui giornali

Pietrogrado, 31, mattino.

La Commissione incaricata delle riforme delle imposte dirette ha proposto al ministro delle finanze di elaborare un progetto di legge relativo ad una tassa sugli annunzi reclame nei giornali.

La risposta dei vescovi di Namur e Liegi
al "Libro Bianco,, del Governo berlinese
Le affermazioni tedesche smentite

Roma, 31, notte.

Viene pubblicato il volume contenente la risposta dei vescovi di Namur e di Liegi al Libro Bianco del Governo germanico. E' noto che la Germania, compendiando come le terribili accuse di [illegible] contro le sue truppe dai rapporti belgi costituissero contro di lei un fatto morale gravissimo, le abbia in varie forme respinte. Infine, costretta ad ammettere i fatti denunziati, si trincerò dietro le necessità di rappresaglia con cui le proprie truppe si sarebbero dovute difendere, contro presunti [illegible] franchi tiratori [illegible] dal clero. Il cardinale Mercier [illegible] presso il Pontefice per tali affermazioni [illegible] pubblicato il suddetto volume [illegible] confutate le [illegible] Libro Bianco tedesco al clero [illegible]. Il volume contiene una lettera del vescovo di Namur, monsignor Heylen al Papa, in cui si invoca il suo appoggio [illegible] del Belgio; una lettera dello stesso vescovo al governatore militare von Bissing [illegible] del vescovo di Liegi [illegible] allo stesso governatore [illegible] tanto di tutto, la perfetta [illegible] tro le accuse del Libro Bianco. [illegible] si dimostra che il Libro Bianco contiene una infinità di inesattezze e una prova [illegible] di ciò che asserisce, perchè le [illegible] porti che esso contiene [illegible] se provocazioni dei franchi tiratori, non [illegible] nome dell'imputato, della [illegible] vittime, un fatto [illegible] ed indeterminato che [illegible] per sentito dire [illegible] [illegible]; quando si tratta di conoscere le persone che hanno tirato, e quelle che è rimasto colpite e le circostanze in cui questo è avvenuto, non una volta se ne ha l'indicazione.

A Verdun
Grossissimi effettivi tedeschi respinti dai francesi

PARIGI, 31.

Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

Sulla riva sinistra della Mosa un combattimento accanito ha avuto luogo durante la notte tra il Mort-Homme e la Mosa. I tedeschi, dopo un bombardamento di una violenza inaudita, che durava da due giorni, lanciarono attacchi concentrici reiterati con grossissimi effettivi contro le trincee francesi ad est del Mort-Homme ed ai due lati del villaggio di Cumières. Furono dovunque respinti e subirono perdite importanti.

Tuttavia nella regione a sud del Bosco di Caurettes i francesi dovettero sgombrare la trincea di prima linea, completamente livellata dal bombardamento.

A sud di Cumières attacchi tedeschi, condotti dalle due parti del villaggio, riuscirono dapprima a ricacciare i francesi in direzione della stazione di Chattancourt, ma un vivo contrattacco li ricondusse fino ai dintorni del villaggio. Alcuni distaccamenti, che col favore della nebbia si erano insinuati lungo la linea fino all'altezza della stazione, sono stati completamente annientati dai nostri fuochi.

Sulla riva destra lotta di artiglieria intermittente.

Nell'Alta Alsazia i tedeschi, dopo un'intensa preparazione di artiglieria, attaccarono le posizioni francesi a 1200 metri circa da Seppois e presero piede in alcuni elementi di trincea, donde furono scacciati subito da un contrattacco.

La consueta Nota ufficiosa dice:

Gli attacchi nemici sulla riva sinistra della Mosa hanno raddoppiato d'intensità. Lunedì scorso, alla fine della giornata, essendo ancora aumentata l'azione dell'artiglieria dopo il duplice sanguinoso scacco del pomeriggio al Mort-Homme ed alla quota 304, bisognava attendere nuovi assalti.

I tedeschi tentarono una potentissima operazione d'insieme contro tutta la regione Mort-Homme-Cumières. Essi non giunsero che all'occupazione, indubbiamente provvisoria, di alcuni elementi di trincee della prima linea, lanciando un'intera Divisione sopra un fronte di appena tre chilometri. La partecipazione all'azione di truppe fresche, condotte da altra regione del fronte occidentale, prova che il nemico, avendo esaurito da gran tempo le riserve propriamente dette, è ridotto, per alimentare la formidabile lotta a Verdun, a sguarnire i settori tranquilli del nostro fronte.

E' certo che tutti i colpi di ariete costano molto caro ai tedeschi e che i loro sforzi li condurranno all'esaurimento molto più sicuramente che alla vittoria.

L'attività delle truppe di Re Alberto

Le Havre, 31.

Un comunicato del Grande Stato Maggiore dice: Durante la settimana dal 20 al 26 maggio vi fu grande attività sul fronte dell'esercito belga e specialmente a nord e al centro. Violenti duelli di artiglieria si svolsero nella regione ad est di Ramscappelle e Pervise. Nello stesso tempo verso Dixmude le azioni furono più intense. Nelle giornate del 22 e del 23 violenti combattimenti a colpi di granata si alternarono con forti bombardamenti. La sera del 21 un distaccamento tedesco, che aveva attaccato una nostra posizione sulla riva orientale dell'Yser, a sud di Dixmude, venne respinto dal nostro fuoco di fanteria. A parecchie riprese la nostra artiglieria eseguì tiri di distruzione contro opere tedesche vicine a Dixmude.

Il 20, durante un combattimento aereo al largo di Nieuport, un aeroplano belga abbattè un aeroplano tedesco, che cadde in mare. Un altro apparecchio tedesco, colpito dal tiro dei nostri cannoni, cadde ugualmente in mare. Gli aviatori che lo occupavano annegarono. L'aeroplano venne portato sulla spiaggia. Insieme con una squadriglia di aviatori francesi ed inglesi effettuammo una spedizione contro un baraccamento del campo di aviazione dei nemici.

Sul fronte anglo-tedesco

Londra, 30.

Il comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito britannico sul fronte occidentale dice: Ieri aviatori nemici furono più attivi del consueto. Un nostro velivolo dopo un combattimento aereo fu abbattuto nelle nostre linee; un aeroplano nemico, danneggiato, fu costretto ad atterrare nelle nostre linee. Durante la notte facemmo brillare con successo una mina a sud-est di Quinchy, mentre che due mine nemiche, una presso Souchez e l'altra a nord-est di Neuville-Saint Vaast causarono minimi danni alle nostre trincee.

Oggi la giornata fu più calma del consueto; nessuna azione di fanteria e poca attività dell'artiglieria. Un duello di artiglieria poco importante vi fu presso Tricourt e Mametz. Più a nord delle trincee, a sud-est di Neuville-Saint Vaast, furono bombardate; una fra questa luogo e il canale La Bassée il duello delle artiglierie decrebbe. A nord del canale vi fu fuoco di fanteria. Presso Richebourg a nord di Lys nostre batterie replicarono con successo alle artiglierie nemiche. Nei dintorni di Messines e a nord niente da segnalare, salvo un bombardamento poco importante nei dintorni di Dickebusch e Ypres.

Un'alleanza delle Nazioni
per la difesa dei diritti dell'umanità

Washington, 31, sera.

Il presidente Wilson, parlando alla cerimonia commemorativa della guerra di secessione, ripetè che gli Stati Uniti sono pronti a far parte dell'alleanza delle nazioni per la difesa dei diritti dell'umanità.

I caduti per la Patria

[illegible]

L'azione bulgaro-tedesca in Grecia

Assicurazioni bulgare alla Grecia

Discorso bellicoso di un generale greco - I bulgari-tedeschi decisi a impadronirsi di Cavala.

(Servizio speciale della Stampa).

Parigi, 31, ore 10,47.

Il « Daily Mail » riceve da Copenaghen: « Secondo il corrispondente da Sofia del « Lokal Anzeiger » il Governo bulgaro fece sapere alla Grecia che le operazioni militari effettuate in Macedonia hanno carattere puramente difensivo. La Bulgaria non desidera di entrare in conflitto con la Grecia, ma è costretta a prendere misure militari contro l'eventuale attacco degli Alleati ».

Telegrafano da Atene all'« Agenzia Radio »: « Nei circoli governativi si considera con molta calma la situazione creata dalla cessione del forte di Rupel affettando di considerarla come una conseguenza naturale logica della politica di neutralità finora seguita. I germano-bulgari non mirerebbero, almeno per il momento, che ad adottare misure di precauzione e sicurezza contro lo sviluppo della linea degli Alleati dalla parte di Dorliake e non vi sarebbe attualmente ragione di considerare l'eventualità di una avanzata bulgara su Drama-Seres-Cavala. Riassumendo, il Governo persiste nella sua solita politica consistente nel voler ignorare sistematicamente la realtà e vivere giorno per giorno.

Alla fine delle manovre greche, terminate ieri, il generale Yanakitsa, ministro della guerra, pronunciò sul fronte delle truppe il seguente discorso: « Soldati! Pazientate: verrà il momento in cui l'esercito ellenico mostrerà nuovamente il suo valore e si coprirà di allori sotto il comando del suo grande Capo, il nostro Re ».

Un telegramma da Salonicco all'*Echo de Paris* annuncia che secondo informazioni sicure i bulgari tentarono di impadronirsi della stazione di Demir-Hissar situata a due chilometri dalla città, ma innanzi all'attitudine dei soldati greci si sarebbero ritirati a tre chilometri di distanza. Il giornale governativo germanofilo *Akropolis* dichiara di sapere da buona fonte che l'esercito greco sgombrerà Cavala e che i germano-bulgari sono irrevocabilmente decisi a impadronirsene prima che i francesi la occupino.

O. R.

Porcy nella valle dello Struma
occupata dai francesi

SALONICCO, 31, notte.

I francesi hanno occupato ieri nel pomeriggio, Porcy. (Ag. Stefani).

Porcy è una piccola, importante città costruita ai piedi del massiccio di Gorbas-Rusi (m. 1490), che fa parte della catena Belasica, nella vallata dello Struma. Dista circa 40 chilometri da Salonicco e 6 da Seres.

L'ulteriore avanzata bulgara
non è confermata

(Servizio speciale della Stampa)

Londra, 31, notte.

Il corrispondente del *Times* da Salonicco telegrafa che i bulgari non hanno ulteriormente avanzato in territorio greco. La notizia che essi avevano occupato tutta la catena dei forti greci ad est di quello di Rupel era prematura, giacchè sinora i bulgari si sono impadroniti solo di questo forte. Concentrazioni di truppe bulgare vengono segnalate anche a Demir-Hissar, Nevrokop e Santhi, dove minacciano rispettivamente le città di Seres, Drama e Kavala. Il fatto che le porte della Macedonia greca sono state spalancate ai bulgari è considerato dagli alleati come puro affare del Governo e del popolo greci. Il corrispondente dice che gli alleati assistono calmi a queste mosse politiche. Si afferma da fonte greca che 25 bulgari rimasero uccisi e 45 feriti dai cannoni del forte di Rupel avanti la resa e che fra i feriti vi sono tre ufficiali tedeschi.

M. P.

Il comunicato turco
Smirne bombardata dagli aviatori alleati

Basilea, 31, notte.

Si ha da Costantinopoli: Il comunicato ufficiale dice:

Fronte del Caucaso: Disperdemmo distaccamenti in ricognizione coi quali il nemico cercava di avvicinarsi alla nostra posizione; alla sinistra soltanto duelli di artiglieria locali; il 29 maggio aeroplani nemici lanciarono trenta bombe su Smirne: si hanno parecchi morti e feriti e alcune case danneggiate. Il 27 maggio una torpediniera e aeroplani nemici si avanzarono contro Elarisch; le bombe lanciate da aeroplani ferirono sette persone; due nostri aeroplani attaccarono dinnanzi a Elarisch una nave e gli aeroplani nemici; essi lanciarono bombe; fecero fuoco le loro mitragliatrici. (Ag. Stefani).

Come venne catturato l'ultimo brigante
della campagna romana

Roma, 31, sera.

E' stato arrestato l'ultimo brigante della campagna romana, Cacciaguerra, le cui gesta ed i cui amori ricordano i banditi di altri tempi. Ecco come avvenne la felice operazione: Rimaneva da arrestare della famosa banda di malfattori che infestava la campagna romana uno dei quattro suoi componenti. Gli operatori erano quasi sempre tre, qualche volta quattro; spesso sul principio, il quarto mancava. « Chi sarà costui? » si domandavano alla Questura. Si strinsero i panni addosso ai tre arrestati e ieri, dopo molti tentennamenti, un certo Astolfi Guido, detto Tito, pure di Rocca Canterano, anch'egli un perfetto soggetto, fu arrestato e trovato in possesso di novecento lire circa. L'Astolfi confessò ogni cosa. Si seppe allora della partecipazione alla banda del Cacciaguerra. Volarono allora gli agenti ed arrestarono finalmente il Cacciaguerra, che era in compagnia dello zio Mariano e di un tal Giardini, un suo raccoglitore. Naturalmente, anche lo zio Mariano ed il Giardini, furono arrestati. Si trovarono maschere, armi e cinquecento lire, ed anche gli arrestati confessarono gran parte delle operazioni.

La Questura ebbe nelle seguenti circostanze le fila della partecipazione del famoso brigante alla banda: « La mattina del 24 maggio fu recapitato al Comando della stazione di Subiaco, al maresciallo Amato, un provvidenziale telegramma del brigadiere dei carabinieri della vicina Gerano. Si domandava se esistesse una ragazza di cui si faceva il nome, fidanzata del Cacciaguerra Antonio, di Rocca Canterano, abitante però a Roma, pericoloso pregiudicato in furti. Nella stessa mattinata giungeva a Subiaco il dott. Di Stefano della squadra mobile di Roma con quattro agenti in borghese. Finalmente la Questura si era decisa a mandare gli agenti.

Il Di Stefano, viaggiando da Roma a Subiaco, interrogava destramente alcuni di Rocca Canterano incontrati in treno. Seppe da essi, che non sapevano di parlare con un funzionario, che proprio il mattino seguente la notte nella quale furono compiute le operazioni brigantesche a Rocca Canterano, fu notato alla stazione di Mandela quando giunse il treno di Subiaco, il Cacciaguerra fermo presso la stazione quasi per scorgere se nel treno stesso vi fossero suoi compaesani. Durante l'attesa per la coincidenza con Roma non fu più veduto e quando venne il diretto da Subiaco riapparve e salì in uno scompartimento di prima classe allo scopo di sottrarsi alla compagnia di quelli del suo paese.

Al delegato Di Stefano non erano ignoti il Cacciaguerra e le sue gesta, e non gli sembrò vero aver avuto per caso degli indizi che, sebbene vaghi, pure potevano non essere privi di interesse.

A Subiaco trovò il maresciallo Amato che si disponeva a fare le ricerche a cui accennava il telegramma del brigadiere di Gerano. I due funzionari girarono un poco per Subiaco e non tardarono a sapere che al viale Umberto I, in una delle baracche [illegible] per il terremoto, abitava certa Giuseppina Iannelli, giovane popolana di 17 anni, insieme al padre ed alla madre. Seppero che le due donne erano da un paio di mesi ritornate dalla campagna romana e che la Giuseppina faceva all'amore con un giovane di Rocca Canterano a nome Cacciaguerra, contadino anche lui. Si presentarono alla baracca per indagare sul Cacciaguerra, camuffati da [illegible]. Interrogarono la ragazza e notarono subito attorno a lei un certo lusso che stridevа con la condizione notoriamente povera della ragazza e della sua famiglia.

Il dott. Di Stefano insinuò alla Giuseppina di scrivere al suo innamorato, essa che ne sapeva l'indirizzo, per consigliarlo a presentarsi al Distretto. Scopo del delegato era quello di riuscire a conoscere l'indirizzo del Cacciaguerra. A forza di pazienti quanto abili e cauti indugini, i quattro agenti in borghese seppero che la famiglia Iannelli mentre era stata qualche mese addietro tormentata da creditori per piccoli debiti, ora li aveva pagati quasi tutti, con una improvvisa ricchezza [illegible] [illegible]

sul dorso il nome: come pure ad un'altra loro amica avevano consegnato due biglietti da cento lire. Tutti questi oggetti, che risultò un vero magazzino di abiti da uomo e da donna e un negozio di gioielleria: anelli d'oro con pietre, per uomo e donna, catene, orologi d'oro e d'argento, orecchini di valore, braccialetti d'oro e d'argento, fermagli d'argento, medaglie in miniatura cerchiate d'oro e perfino un rasoio d'argento, non era refurtiva, ma tutta roba che il Cacciaguerra aveva comperato col danaro delle sue operazioni e spedito alla fidanzata. Fu sequestrato anche un magnifico foulard di seta nera, tagliato in quadro, tanto da lasciare un lato più largo e due più piccoli ma più lunghi, messo a modo attorno alla parte inferiore del viso e annodato sulla testa, è una maschera [illegible]. E' in potere dell'autorità anche una voluminosa corrispondenza del Cacciaguerra con la sua innamorata, e una lettera è firmata. Porta la data di due giorni dopo le prime gesta di Rocca Canterano, e siccome erano venti giorni che il Cacciaguerra non si faceva più vivo con la sua fidanzata, si scusa dicendo di aver avuto molto lavoro e che ora è stanco. Esorta però la Peppina di scrivergli spesso e non badare a spese, che tanto i biglietti da cento non mancano ».

REATI E PENE

La truffa d'un impresario fornitore

(Tribunale Penale di Torino)

Il meccanico Ciro Traui, nel febbraio scorso, volendo assumere una fornitura di casse per proiettili presso la Direzione d'artiglieria di Brescia, si era rivolto per necessari fondi al signor Carlo Firpo, consocio della ditta Firpo e Decimo, il quale, premuto dalle preghiere del Traui, finiva per depositare la necessaria cauzione, in lire 1200, e per obbligarsi a sovvenzionare settimanalmente il meccanico perchè potesse sbrigare il suo lavoro. Da parte sua costui aveva assunto l'impegno verso il signor Firpo di corrispondergli un premio per ogni cassa e di restituire poi a mano a mano il capitale somministratogli.

Ai 16 ottobre dello scorso anno, a quanto risultò dai libri, il Traui aveva già incassate più di trentila lire, senza darsi premura di adempiere ai suoi obblighi. Interrogato, egli aveva scusato mostrando delle ricevute di spedizione, che furono poi ritenute false, ed affermando che l'Amministrazione militare non aveva emesso a suo favore nessun mandato di pagamento.

Non contento di ciò — dice ancora l'accusa — il Traui cercava poi di trarre in inganno il suo benefattore assicurandolo d'aver spedite all'Amministrazione militare altre settecento casse e di attendere il saldo, mentre in realtà le casse non figuravano che [illegible].

Il Tribunale, davanti al quale si presentò ieri il meccanico, udite le giustificazioni di costui, si convinse della sua innocenza per quanto riguardava le pretese falsificazioni delle ricevute, e lo assolveva infatti dal primo capo d'imputazione, ma per la truffa lo condannava alla reclusione per mesi nove ed alla multa di lire trecento, ai danni ed alle spese.

Presidente: cav. Testa — P. M.: avv. Simeoni — P. C.: avv. Maliani — Difesa: avv. Federici — Cancelliere: Decaroli.

Per l'illecito esonero dello studente

Il signor Bardon Maurizio [illegible] di rendere note che egli, pregato dalla famiglia Rossi, presentò all'industriale Rizzardi lo studente Lorenzo Rossi per che questi potesse impiegarsi nello stabilimento di Aosta, non s'accordò affatto con nessuno per far evitare al giovane le fatiche del servizio militare.

L'arresto d'un aggiunto cancelliere di Tribunale per peculato e falso

Conegliano, 31, notte.

In seguito a mandato di cattura per peculato e falso, venne ieri sera arrestato e tradotto alle nostre carceri giudiziarie il vicecancelliere Giovanni Casagrande di Vittorio, aggiunto di cancelleria presso questo Tribunale.

Il Casagrande — secondo l'accusa — nell'aprile scorso e nel maggio corrente avrebbe creato mandati di tasse dovute a persone interessate, falsificando le firme dei magistrati e quelle delle parti e ritenendone poi l'ammontare. Il danno arrecato all'erario dovrebbe elevarsi. L'arresto improvviso ha sollevato viva impressione.

Un macellaio denunziato

Parma, 31, sera.

Con visto di sequestro fatta dal dottor Allegri, ufficiale sanitario della nostra questura [illegible] nel magazzino di un noto [illegible] della barriera d'Azeglio, fu portato alla scoperta che il detto macellaio aveva macellato cinque vitelli di peso inferiore a due quintali, contrariamente a tassative disposizioni emanate con apposito decreto luogotenenziale. La carne dei cinque vitelli è stata sequestrata e donata ad istituti di beneficenza, ed il macellaio denunziato e deferito all'Autorità giudiziaria.

Decreti luogotenenziali

Contratti ed altre provvisioni per l'agricoltura

Roma, 31, notte.

La *Gazzetta Ufficiale* di questa sera pubblica il seguente decreto luogotenenziale:

Capo I. — Contratti agrari

Art. 1. — La facoltà di cui all'art. 1 del Decreto luogotenenziale 8 agosto 1915, N. 1220, di chiedere la proroga del contratto agrario spetta al colono o al piccolo affittuario anche se non soggetto personalmente al servizio militare quando, per effetto di chiamata alle armi, il numero dei maschi abili al lavoro che compongono la famiglia del colono o dell'affittuario sia ridotto alla metà.

Art. 2. — La facoltà riconosciuta dal capoverso dell'art. 2 del decreto 8 agosto 1915, N. 1220 al proprietario o esercente dell'Azienda agraria di chiamare sul fondo altro lavoratore è ugualmente consentita al colono e anche, in tal caso, il proprietario o esercente dell'azienda agraria deve sostenere metà della spesa relativa.

Art. 3. — A partire dal 1.o luglio 1916 le commissioni arbitrali di cui all'art. 7 del decreto luogotenenziale 8 agosto 1915, N. 1220 sono rese mandamentali e costituite a norma dell'art. 11 del presente decreto.

Capo II — Macchine agrarie

Art. 4. — E' data facoltà ai prefetti del regno di dichiarare con proprio decreto obbligatoria per i proprietari del terreno comunque chiamati della rispettiva provincia la prestazione dei quadrupedi, macchine e relativo personale per la mietitura e la trebbiatura a favore di altri fondi situati nella provincia con diritto a compenso. E' riservata la precedenza ai bisogni dei proprietari delle macchine. Il Ministero d'agricoltura, industria e commercio può rendere obbligatorio lo scambio delle prestazioni anzidette da provincia a provincia.

Art. 5. — Il sindaco, giusta la disponibilità e i bisogni delle aziende agrarie del territorio comunale e le richieste pervenute dai Comuni limitrofi, decide sulle domande di prestazione, stabilisce chi a ciascuna di esse debba adempiere, ne determina le condizioni di tempo e l'equo prezzo, tenuto conto del tempo e delle spese di trasporto. La decisione del sindaco, notificata direttamente o a mezzo del messo comunale agli interessati, è esecutiva. Sulle richieste per invio di macchine fuori del territorio del Comune e dei Comuni limitrofi decide il prefetto. A tutti gli effetti di cui sopra contro la decisione del sindaco e del prefetto è ammesso ricorso alla Commissione arbitrale mandamentale di cui all'art. 2 entro due giorni dalla notificazione solo per quanto riguarda la determinazione del prezzo. Il ricorso non ha effetto sospensivo. Spetta alla Commissione di giudicare anche di tutte le controversie che sorgano in dipendenza della prestazione compiuta.

Art. 6. — In caso di rifiuto o di persistente inesecuzione della prestazione, il sindaco ha l'obbligo di informarne d'urgenza il prefetto della provincia, il quale ha la facoltà di ordinare la requisizione per la esecuzione di ufficio a spese dell'inadempiente senza pregiudizio dell'ammenda contravvenzionale. Le spese per la esecuzione d'ufficio sono liquidate e giudicate a norma dell'art. 151 della legge comunale e provinciale. Le contravvenzioni sono punite con ammenda da L. 50 a L. 500.

Art. 7. — E' prorogata per il periodo di cui all'art. 18 la facoltà conferita con decreto luogotenenziale 6 giugno 1915, N. 826, al ministro d'agricoltura, industria e commercio di acquistare motori e macchine agrarie, concederne l'uso agli agricoltori e di sìmilare con premi e contributi Società, Consorzi o Ditte che assumano con apparecchi propri la esecuzione sistematica di lavori agricoli nell'interesse generale di un determinato territorio.

Capo III - Commissioni prov. d'agricoltura

Art. 8. — In ogni provincia è istituita con sede presso la Prefettura una Commissione provinciale di agricoltura composta del prefetto, che la presiede, di un delegato dell'Autorità militare designato dal comandante del presidio, del direttore della cattedra ambulante di agricoltura o di un suo delegato scelto nel personale tecnico delle cattedre della provincia e di sei esperti in materia agraria, dei quali tre devono essere conduttori d'opera per lavori agricoli e tre lavoratori agricoli, gli uni e gli altri scelti dal prefetto, dopo sentiti dove esistono le rispettive principali Associazioni.

Art. 9. — La Commissione, valendosi anche dell'opera degli uffici di collocamento, dove esistono, deve: 1.o rilevare la mano d'opera disponibile per i lavori agricoli nelle varie zone della provincia e valutarne la deficienza o esuberanza rispetto ai bisogni delle coltivazioni locali; 2.o promuovere e organizzare gli spostamenti di mano d'opera da una zona all'altra secondo i bisogni; 3.o elevare la disponibilità delle macchine agrarie della provincia e promuoverne e agevolarne la maggiore possibile utilizzazione; 4.o promuovere ed incoraggiare anche con mezzi di istruzione e di propaganda le maggiori utilizzazioni del lavoro femminile; 5.o tenersi in contatto con le Commissioni di agricoltura delle provincie limitrofe per regolare e agevolare il movimento di immigrazione ed emigrazione fra provincia e provincia secondo le disponibilità della mano d'opera ed i bisogni della coltivazione. Quando la Commissione, esauriti i provvedimenti di cui sopra abbia constatato la deficienza od esuberanza assoluta di mano d'opera in una determinata zona della provincia, il prefetto ne darà comunicazione immediata al Ministero di agricoltura per gli opportuni provvedimenti.

Art. 10. — I sindaci dei Comuni, gli ispettori dell'industria e del lavoro, i direttori delle cattedre ambulanti di agricoltura, i delegati antifilosserici ed in genere coloro che sono preposti agli istituti di azione sociale comunque sussidiati dai pubblici poteri sono tenuti a prestare alle Commissioni provinciali il loro concorso, quando ne siano richiesti.

Capo IV — Comm. mandamentali arbitrali

Art. 11. — In ogni mandamento giudiziario è istituita una Commissione arbitrale, presieduta dal pretore e composta di quattro membri nominati dal pretore stesso e scelti, dopo sentite dove esistono, le rispettive principali Associazioni, due tra conduttori d'opera per lavori agricoli e due tra lavoratori agricoli. Se nel mandamento manchi il titolare della Pretura, la Commissione arbitrale è presieduta dal pretore di altro mandamento dello stesso distretto, nominato a questo ufficio dal presidente del Tribunale. La Commissione, quando è chiamata a decidere controversie relative alla proroga o rescissione dei contratti agrari, funziona con la presenza del pretore e di due consiglieri da lui scelti, uno per categoria; funziona invece in seduta plenaria per controversie e conflitti collettivi. Il Comune è obbligato a fornire un locale adatto per la sede della Commissione.

Art. 12. — Chi, chiamato a far parte della Commissione di cui all'articolo precedente, rifiuti di assumere l'ufficio o non intervenga alle sedute senza giustificato motivo da apprezzarsi dal pretore, è punito con ammenda da lire 25 a lire 250. L'ammenda è applicata con decreto del pretore, il quale può, nel caso che l'assenza ingiustificata si verifichi per più di due udienze, dichiarare l'arbitro decaduto e provvedere alla sua sostituzione.

Art. 13. — Nei casi di conflitti collettivi comunque attinenti a prestazioni di lavoro agricolo, la Commissione arbitrale mandamentale interviene per le conciliazioni a richiesta di una di entrambe le parti o anche a richiesta del prefetto della provincia. Se la conciliazione riesce, il relativo verbale ha forza di contratto fra le parti. La Commissione su richiesta delle parti può decidere i detti conflitti con i poteri degli arbitri amichevoli compositori.

Art. 14. — Al procedimento avanti le Commissioni arbitrali mandamentali si applicano le disposizioni della legge 15 giugno 1893, numero 295 e del regolamento 26 aprile 1894, N. 179 sui Collegi di probiviri. Così pure per tutto ciò che non è preveduto nel presente decreto devono essere osservate in quanto siano applicabili le norme stabilite per questi Collegi. Le decisioni concernenti conflitti collettivi si intendono notificate a tutte le persone interessate nel conflitto, con l'affissione all'albo del Comune dove ha sede la Commissione [illegible].

Capo V — Disposizioni generali

Art. 15. — Gli atti dipendenti dalla esecuzione del presente decreto compresi quelli del giudizio davanti la Commissioni arbitrali e quelli di esecuzione del giudizio sono esenti dalle tasse di bollo e registro.

Art. 16. — Alle comitive di almeno cinque lavoratori agricoli destinate o dell'altro sesso che si rechino a prestare l'opera in altra località o ne ritornino è concessa fino a nuova disposizione per i viaggi in terza classe la tariffa militare col bollo qualunque sia il percorso, alle condizioni che saranno rese note dall'Amministrazione delle ferrovie dello Stato.

Art. 17. — Una Sezione del Comitato tecnico dell'Agricoltura, composta del presidente, dei direttori generali dell'Agricoltura, del Credito e previdenza e delle foreste, e di due altri membri in rappresentanza dei conduttori d'opera agricola e dei lavoratori agricoli, è chiamata a dare parere su tutto ciò che forma materia del presente decreto. Ad essa possono eventualmente essere aggregati di volta in volta altri funzionari o rappresentanti di categorie diverse interessati.

Art. 18. — I prefetti debbono segnalare al Ministero di agricoltura industria e commercio gli enti o le persone che avranno più utilmente contribuito al raggiungimento dei fini eccezionali di pubblico interesse che il presente decreto si propone.

Art. 19. — Per quanto non è innovato con il presente decreto, restano in vigore i precedenti decreti luogotenenziali emanati sulle diverse materie. Il presente decreto avrà effetto sino a 90 giorni dopo la pubblicazione della pace, salvo per quanto ha attinenza alla proroga o rescissione dei contratti agrari il cui termine è fissato dal D. luogotenenziale 24 febbraio 1916, N. 270. Il decreto stesso entrerà in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Pel trasporto obbligatorio dei carboni sulle navi mercantili

Roma, 31, notte.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente importante decreto luogotenenziale recante le norme per il trasporto obbligatorio di carbone, benzina, cereali, zucchero, fosfati e altre materie prime con navi mercantili nazionali non requisite.

Art. 1. — Per necessità urgenti delle pubbliche amministrazioni, oltre quelle dello Stato, nonchè di enti e ditte esercenti servizi di interesse pubblico, il Ministro della Marina ha facoltà di ordinare alle navi mercantili nazionali non requisite, di qualunque tipo e tonnellaggio, e addette a qualsiasi servizio, il trasporto obbligatorio di carbone, di benzina, di cereali, di zucchero e di fosfati e di altre materie prime, indicando il porto di caricazione, quello di scarico, il caricatore e il ricevitore della merce. Per effetto di tale ordine di viaggio si intende annullato, senza obbligo di risarcimento, qualsiasi altro impegno di trasporto eventualmente contratto dall'armatore della nave, incompatibile coll'osservanza dell'ordine ricevuto, fatta eccezione del viaggio in corso.

Art. 2. — I trasporti di cui all'art. 1 sono eseguiti alle condizioni e colle tariffe stabilite nei quaderni d'oneri per la requisizione delle navi mercantili e nel bollettino in vigore per le requisizioni a tonnellata-mese, colla riduzione del 10 per cento, quando si tratti di velieri. Le quotazioni di particolari viaggi, non previste dal bollettino in vigore, sono fissate dalla Commissione di requisizione delle navi mercantili colle norme stabilite dal nostro decreto 2 gennaio 1916 N. 7.

Art. 3. — Nei viaggi di ritorno in Italia dei piroscafi che trasportino effettivamente passeggeri, con velocità media oraria non inferiore alle 12 miglia, il Ministro della Marina ha facoltà di disporre del 50 per cento della capacità delle loro stive per i trasporti di cui all'art. 1, e anche per il trasporto di generi e materie di qualsiasi natura diretti alle amministrazioni dello Stato. Le condizioni e le tariffe per tali trasporti obbligatori o per i trasporti diretti alle amministrazioni dello Stato sono stabilite dalla Commissione di requisizione delle navi mercantili.

Art. 4. — Qualora una nave mercantile nazionale esegua il trasporto di merce indicato all'art. 1, nei termini stabiliti dagli articoli 2 e 3, è lasciata facoltà agli armatori e agli interessati nel carico di variare di mutuo accordo le condizioni risultanti dal quaderno di oneri indicato dall'art. 2, rimanendo però sempre ferme le tariffe fissate per lo stesso viaggio dal bollettino in vigore. In caso di dubbia interpretazione o di clausole aggiuntive del quaderno d'oneri, la Commissione di requisizione delle navi mercantili decide inappellabilmente.

Art. 5. — In caso di inosservanza delle disposizioni contenute negli articoli 1, 2 e 3, le navi alle quali si riferisce la inadempienza sono requisite senza che spetti all'armatore alcun compenso, salvo il rimborso delle spese vive e di esercizio.

Seguono altre disposizioni minori.

Il convegno dei sindaci
per la perequazione dei canoni daziari

Bologna, 31.

Ieri, per iniziativa presa dalla Amministrazione municipale di Torino, si riunirono a Bologna i rappresentanti dei Comuni di Torino, Bologna, Milano, Firenze, Verona, Livorno, Ancona, ecc., ecc. [illegible] per concretare la perequazione dei canoni daziari governativi.

Intervennero per Torino il sindaco senatore Teofilo Rossi, l'assessore Grandi ed [illegible] Albertini, il direttore del Dazio comm. avv. Pietro Berardi; per Bologna il sindaco dott. Francesco Zanardi, l'assessore anziano avv. Nino Bixio Scota, il segretario gen. cav. avv. Mario Sammartino, il direttore del Dazio signor [illegible]; per Milano l'assessore per le finanze rag. Francesco Cortesi; per Verona il sindaco ing. Tullio Zanella ed il segretario capo del Comune cav. prof. Domenico Brodosso; per Firenze l'assessore anziano avv. Francesco Sergiogli; per Livorno il segretario gen. cav. Alessandro Patrelli.

I canoni governativi, consolidati col decreto 1914 [illegible] [illegible]

[illegible]

Cronaca Cittadina

L'arrivo della Delegazione russa

La Delegazione russa, di cui fu già preannunziato l'arrivo, giungerà oggi giovedì, col treno speciale delle 14.37. Gli ospiti saranno ricevuti dalle Autorità e soggiorneranno per ventiquattro ore nella nostra città per visitare alcuni dei nostri maggiori stabilimenti.

Sono già arrivati da Roma, ricevuti dal Console comm. Gorrini, S. E. Alexis Chebounine, console generale di Russia, consigliere di Stato, attuale rappresentante dell'Ambasciatore di Russia per il ricevimento della Delegazione, e il Principe Alessandro Wolkonsky, colonnello di Stato Maggiore dell'esercito russo, i quali si recarono ieri sera ad incontrare la Delegazione a Modane.

E' pure già arrivato il rappresentante del Ministro degli Esteri, Marchese della Torretta, il quale pure si recherà incontro alla Delegazione; e sono attesi per stamane il rappresentante del Sottosegretariato delle munizioni, onorevole deputato Ancona, ed il rappresentante del Comando Supremo.

La Delegazione russa sarà ricevuta nella sala del Consiglio comunale alle ore 15,30 di oggi e l'Amministrazione municipale offrirà questo sera, alle ore 19, nell'Hotel d'Europe un banchetto d'onore. Dopo il pranzo la Delegazione si recherà al Regio, dove ha luogo la serata in suo onore. Il Sindaco ha pubblicato questo manifesto alla cittadinanza per invitarla a rendere omaggio alla Delegazione russa:

Cittadini! — Un'autorevole Delegazione russa della Duma e del Consiglio dell'Impero arriverà domani in Italia, dopo avere visitato l'Inghilterra e la Francia.

Torino, prima fra le città italiane, avrà l'onore dell'alta visita. Siamone orgogliosi, perchè Torino solo basterà a smentire le calunnie diffuse dal nostro eterno nemico nell'Oriente d'Europa. I Delegati russi vedranno un popolo animato da un grande ideale di giustizia e fratellanza umana e di redenzione nazionale, legato con vincoli di concordia indissolubile al suo Re, all'Esercito ed all'Armata, sicuro della vittoria finale e pronto per conseguirla a tutti i sacrifici; vedranno un popolo nella pienezza delle sue energie fisiche e morali, che serenamente manda i suoi forti alla frontiera, nelle cresciute officine prepara le armi della vittoria, e con assidue, pietose cure allevia i dolori inseparabili della guerra.

Gli ospiti nostri, a cui dobbiamo speciale gratitudine nel memori delle accoglienze cordialissime fatte alla rappresentanza torinese a Pietrogrado e a Mosca, troveranno nella forte Torino il primo raggio del popolo italiano, e sulle Alpi impervie e nevose, ove si combatte la più aspra e gigantesca lotta europea, ammireranno le virtù eroiche dei nostri soldati che gli Alleati ed amici di Francia e di Inghilterra già plaudirono con fede ed entusiasmo.

La Francia a Verdun, l'Italia su tutta la corona delle Alpi centrali ed orientali combattono col sacrificio del loro sangue migliore il nemico comune; siamo certi che fra breve irromperanno, dall'Oriente vittoriosi, gli eserciti russi, mentre dall'Yser le forze inglesi rinnovate, avranno l'onore di iniziare la liberazione del Belgio. La concorde, contemporanea azione della Quadruplice segnerà la coronazione della vittoria.

Cittadini! Fate sentire ai parlamentari russi questa virtù del popolo italiano e la comunanza d'interessi politici ed economici, che ci unisce contro lo stesso nemico al mondo slavo, di cui la Russia è il più alto esponente, ed avrete anche in questo modo contribuito al trionfo dei comuni ideali e alla grandezza della Patria nostra.

Una grande serata al Regio in onore degli ospiti

L'eccezionale replica di "Cavalleria,,

A rendere più festose le accoglienze di Torino alla numerosa delegazione della Duma — che arriva oggi da Parigi nella città nostra — il Municipio ha invitato l'Associazione della Stampa a far replicare ancora una volta, stasera, in onore degli ospiti illustri della Nazione alleata, la magnifica esecuzione di «Cavalleria rusticana», la cui ultima rappresentazione doveva essere quella di ieri sera. Lieta della fortunata occasione di poter offrire ai deputati russi uno spettacolo degno, conchiudendo così la sua impresa benefica con una singolare manifestazione patriottica, l'Associazione della Stampa ha ottenuto il consenso entusiastico di Pietro Mascagni ed il generoso concorso di Teresina Burchi, di Rinaldo Grassi e di Luigi Montesanto per questa replica eccezionale di «Cavalleria rusticana», che si risolverà in un nuovo successo artistico, in un altro beneficio per la Famiglia del Soldato e anche in una calorosa dimostrazione di simpatia verso il grande popolo russo.

Ai membri della Delegazione sono riservati numerosi palchi di second'ordine, ed a rendere onore agli ospiti interverranno tutte le autorità cittadine. Pietro Mascagni dirigerà in orchestra l'inno nazionale russo, oltre ai tre pezzi orchestrali delle altre volte; e la parte di «Turiddu» sarà ripresa da Rinaldo Grassi, il quale già cantò nel concerto di Mascagni al castello di Racconigi in onore dello Czar.

E' facile prevedere per stasera un'altra folla magnifica. Tutta la migliore società torinese tornerà al Regio per rendere imponente questa serata in onore degli ospiti russi, che nella musica di Pietro Mascagni, nel bel canto dei tre insigni interpreti di «Cavalleria rusticana» — tanto ammirata anche in Russia — riconosceranno il buon genio dell'arte lirica italiana.

La vendita dei posti per questa eccezionale serata incomincia stamane alle 10. I prezzi sono quelli stessi dello spettacolo di ieri sera, con l'ingresso a 3 lire per la platea e prima galleria, a 2 lire per la seconda, ad una lira e mezza per la terza.

***

Intanto, ieri sera, la terza rappresentazione segnò un nuovo successo. Ma quale fascino emana dunque da questa «Cavalleria Rusticana» se — svanito il primo senso di curiosità — il Teatro Regio continua ad essere rigurgitante di pubblico, e lo sarebbe, e lo sarebbe ancora chissà per quante sere, ove le circostanze permettessero altre rappresentazioni? Così la cronaca è fortunatamente costretta a ripetersi ed a condensarsi in poche frasi ormai stereotipate: la platea, le gallerie, i palchi, i posti distinti una meraviglia dell'occhio; ed applausi, richieste di bis, ed ancora applausi, in un crescendo più che rossiniano. Conviene aggiungere, anche se la cosa possa sembrare quasi impossibile, che l'esecuzione, con una più grande sicurezza, venne ancora acquistando in colore, in drammaticità, e quasi direi in plasticità di effetto. Teresina Burchi ha dato ormai tutto il fervore della sua vibrante anima di artista all'interpretazione di Santuzza, ottenendo un plauso altrettanto significativo, quanto unanime; e lo stesso consenso di approvazioni calorose accoglie il Montesanto, così corretto e vigoroso ad un tempo, e gli altri esecutori. Ieri sera poi udimmo un nuovo tenore: il Tedeschi, che cortesemente volle recare anche il suo contributo alla benefica impresa dell'Associazione della Stampa. La sua azione scenica nervosa, tutta impeto drammatico, che riflette bene la vivacità del temperamento siciliano (è siciliano il Tedeschi, e fu allora per qualche tempo nella Compagnia Grasso) è favorita da una voce pregevole specialmente negli acuti. Ma non oseremmo affermare che parti come quella di Turiddu siano le più adatte al timbro di questa voce, cui certo si convengono meglio quelle di minor lena. Che dire poi dell'orchestra, che ormai fa un'anima sola col Mascagni, e del coro, istruito dal Veneziani, veramente così impeccabile da meritare i più vivi elogi dello stesso Mascagni, tanto che ancora ieri egli ci diceva che certi episodi erano stati resi in modo prezioso?

***

Il barone Giuseppe Montel fece pervenire all'Associazione della Stampa la generosa oblazione di L. 300 per lo spettacolo a beneficio della «Famiglia del Soldato».

Le Commissioni per il problema idroelettrico

Alla Camera di Commercio si è tenuta la riunione del Comitato per il problema idroelettrico. Data lettura dello statuto, che era stato modificato nella seduta precedente, esso fu definitivamente approvato. Il Consiglio venne quindi integrato, dietro proposta di vari consiglieri, nelle persone del prof. Carlo Somigliana quale presidente della Commissione glaciologica, del prof. Cosimo Bertacchi, presidente della Società di Cultura, del comm. ing. Vittorio Tedeschi, dell'ing. Tommasina per il Comizio Agrario, e dell'ing. Adolfo Hess e dell'avv. Francesco Giorgi sollecitatori e iniziatori del Comitato idroelettrico. Si passò alla nomina delle cariche e furono eletti: presidente, per acclamazione, il sen. prof. Francesco Ruffini; vice-presidenti il marchese Cesare Ferrero di Cambiano, il comm. prof. Guido Grassi ed il comm. Ferdinando Bocca; segretari generali i relatori avv. Giorgi e l'ingegnere Hess.

Le Commissioni di studio risultarono per ora così composte: 1) Commissione per la legislazione sulle derivazioni delle acque, sui serbatoi artificiali, sulle trasmissioni elettriche e sulla tassazione dell'energia elettrica. Presidente: ing. cav. T. [illegible]; membri designati: comm. prof. V. Brondi, comm. ing. V. Sordati, comm. ing. E. Borgesa. 2) Commissione per lo studio dei bacini montani. Presidente: prof. C. Somigliana; membri designati: i membri della Commissione glaciologica del Club Alpino. 3) Commissione per la statistica delle derivazioni d'acqua e degli impianti idroelettrici. Presidente: comm. ing. E. Borgesa; membri designati: i presidenti delle Deputazioni provinciali. 4) Commissione finanziaria (per il finanziamento degli studi e delle imprese elettriche). Presidente: marchese Ferrero di Cambiano; membri designati: cav. Marco Casalis, comm. ing. Dante Ferraris. 5) Commissione per l'organizzazione dello sviluppo idroelettrico in rapporto all'economia pubblica. Presidente: sen. prof. F. Ruffini; membri designati: i presidenti delle Camere di Commercio del Piemonte. 6) Commissione per lo sviluppo delle industrie elettriche e delle applicazioni dell'elettricità. Presidente: comm. ing. Dante Ferraris; membri designati: cav. ing. prof. E. Morelli, cav. ing. F. Guidetti-Serra, comm. ing. V. Tereschi. 7) Commissione per la elettrificazione delle ferrovie e tranvie. Presidente: comm. prof. G. Grassi.

Rimase pure deliberato: 1) che le Commissioni non sono definitive e che altre potranno formarsi man mano che se ne presenterà l'opportunità; 2) che i membri designati hanno la facoltà di aggregarsi tutte le persone che riterranno utili per lo svolgimento del lavoro; 3) che i consiglieri del Comitato potranno intervenire e cooperare nelle Commissioni di loro speciale competenza; 4) che le conclusioni delle singole Commissioni verranno sottoposte al Consiglio direttivo per la definitiva approvazione.

Per il ripristino d'un treno serale

Il presidente della Deputazione provinciale di Alessandria, conte Zoppi, ha comunicato all'on. Gazzelli, che se ne era interessato, che la Commissione compartimentale del traffico ha dato parere favorevole al ripristino del treno serale N. 1031 in partenza da Torino alle 19,50 per Alessandria.

L'on. Giolitti a Cavour

Col treno pomeridiano di ieri l'on. Giolitti ha fatto ritorno a Pinerolo, diretto a Cavour.

Seguendo la Cronaca

O. Rodi & Figli

Piazza S. Carlo, è tutt'oggi provvista di un ricco assortimento di Calze per Signora di Seta e di Filo Scozia, sia in Nero che in Colore a prezzi convenientissimi. Sappiano approfittarne le Signore che devono fare le proprie provviste.

I Divertimenti

Varietà Maffei — Ultimi giorni di "Manara,,

Questo brillantissimo comico, che riempie letteralmente il Teatro *Maffei* di colossali risate, è alle sue ultime rappresentazioni. Oggi, Festa dell'Ascensione, lo si potrà gustare anche in un grande *matinée*, alle ore 15,30, *matinée* al quale parteciperanno tutti gli artisti in programma: cioè più di quindici numeri.

Rentrée della "PERLOWA,,

E il pubblico troverà pure una lieta sorpresa. Date le insistenti richieste generali, la Direzione del *Maffei* ha richiamato la *Perlowa*, la eleganlissima, aristocratica ballerina russa, per *cinque rappresentazioni straordinarie* delle sue deliziose danze.

Fra i nostri combattenti per una più grande Italia

La eccezionale pellicola della nostra guerra, *documento interessante vero, eseguito alla fronte* col pieno consenso delle Autorità militari, si proietterà venerdì al *Cinema Ambrosio*. Vivissima è l'attesa di ammirare questa pellicola, e per l'autenticità da cui è contrassegnata, e perchè il particolare momento, che getta lampi di gloria sul nostro valoroso esercito, rende ancora più interessante alla commossa curiosità del Paese, l'ardente opera dei nostri soldati, di preparazione e di argina mento contro i barbari.

"Hesperia,, al "Salone Ghersi,,

Grande concorso di pubblico scelto all'aristocratico Salone di via Roma per ammirare la bella Hesperia nella sua nuova interpretazione: *Il mistero di una notte di primavera*. Il lavoro nuovissimo, avventuroso e appassionante come un romanzo, riscuote le generali approvazioni. Interessante e vario, come sempre, il *Pathé Journal*. I prezzi attuali del *Ghersi* sono: II Posti L. 0,50; I Posti L. 1; Distinti Galleria L. 1.50.

Cinema Teatro-Vittoria — Oggi, ultimo giorno

del Quinto Episodio dei «Tre di cuori»: *Sui nastri d'acciaio*, che ha avuto un successo di interesse e di emozione ancora superiore agli episodi precedenti. Domani il Sesto Episodio: *Le fauci della morte* in cui l'orrore delle situazioni mortali che afferrano i protagonisti raggiunge il parossismo.

VAL D'ULIVI allo Splendor

Questa riduzione del celebre romanzo di A. G. Barrili, egregiamente filmata dalla Casa Ambrosio, ha attirato ieri un gran pubblico allo *Splendor*. Ammirata l'interpretazione della Makowska e del Carminati. Da oggi le repliche.

"Cadavere scomparso,,

nelle sue grandi doti: perfetta esecuzione, una morbosità di conoscere dove sia scomparso il cadavere, è piaciuto immensamente. Da oggi le repliche al *Cinema Italia*.

Esercitazioni dei Giovani Esploratori

Oggi, adunata libera alle ore 13 3/4, per servizio alla stazione di P. N., esercitazioni varie nei boschi di Stura; ritorno in Polizia alle 18 1/2. Il corso di capo squadriglia avrà luogo stamane alle ore 10. Ogni sera si riceveranno le iscrizioni per prestar servizio, durante le vacanze estive, nelle retrovie dell'esercito in funzione di staffetta, guida, telefonista, piantone, infermiere, portalettere, ecc. Tali iscrizioni dovranno essere accompagnate dall'autorizzazione paterna; schiarimenti potranno essere richiesti al Commissariato ed al Comando della sede.

Le data degli esami nelle scuole medie e normali

Il ministro della Pubblica Istruzione, valendosi delle facoltà consentitegli dal regolamento generale del 1913 sugli esami, ha stabilito che in tutte le scuole medie e normali e nei corsi magistrali le operazioni di scrutinio comincino il 15 giugno prossimo venturo.

Gli esami di licenza nei licei classici e moderni, negli Istituti tecnici e nautici, nelle scuole normali e nei corsi magistrali, avranno principio per la sezione estiva giovedì 22 giugno. Le prove scritte sono fatte per le materie seguenti nei giorni rispettivamente indicati:

Licei classici: versione dal latino, giovedì 22 giugno; lettere italiane, venerdì 23; versione dal greco, lunedì 26; versione dall'italiano, venerdì 27.

Liceo moderno: versione dal latino, 22 giugno; lettere italiane, venerdì 23.

Istituti tecnici: lettere italiane, giovedì 22 giugno; matematica, venerdì 23 giugno; ragioneria, topografia, chimica agraria, 23 giugno.

Istituti nautici: italiano e storia, giovedì 22 giugno; astronomia, nautica, navigazione, macchine a vapore, costruzioni navali, venerdì 23.

Scuole normali e corsi magistrali: italiano e pedagogia, giovedì 22; matematica, venerdì 23.

Le altre prove scritte di ammissione, promozione, di licenza di scuole di primo grado si faranno nei giorni che saranno fissati dalle autorità provinciali scolastiche d'accordo con i capi d'istituto non appena le operazioni di scrutinio saranno compiute.

I premi Servais

Il Comitato per i premi Servais ha assegnato due premi di duemila lire, uno di mille, tre da cinquecento, cinque da trecento, sette da duecento e due da cento.

I due premi principali furono assegnati all'avv. Sabino Camerano — già fregiato della medaglia d'oro al valor civile per il noto episodio del maggio 1915 durante le dimostrazioni in via Cernaia — ed al procaccia postale Giovanni Virgilio Croce, che in Borgone salvò la vita ad un viaggiatore che stava per essere investito dal treno.

Il premio di lire 1000 fu conferito all'operaio Paolo Savio fu Giovanni, di Torino, che perì per tentar di salvare un compagno asfissiato in un pozzo nero. La somma fu devoluta alla madre.

Gli altri premi toccarono a Giuseppe Beltramo fu Giuseppe; soldato Pancrazio Briecco; Luigi Carignani; dottor Luigi Allonti, delegato di P. S.; Domenico Somaglia, impiegato ferroviario; Gustavo Magnetti, viaggiatore di commercio; Sebastiano Marocco di Paolo; Pilade Poggi, caporale Antonio Bontempi; Abbondio Mazzoleni; Umberto Novarese; Giuseppe Scudigliano; Giuseppe Peradotto, guardia daziaria; Giuseppe Rossi, maresciallo delle guardie municipali; Giuseppe Perino, guardia municipale; Andrea Pelrano, barcaiuolo, e Sebastiano Peretti di Sebastiano.

Il Duca di Connaught in viaggio per Londra

Col diretto pomeridiano di Roma giunse ieri il Duca di Connaught col suo seguito. La vettura-salon occupata dal Principe venne subito unita al diretto per Parigi, in partenza alle ore 15,50. Da Parigi il Duca proseguirà per Londra.

L'orario estivo sulle tramvie intercomunali

Col 2 giugno p. v. andrà in vigore il nuovo orario sulle linee: Torino, Gassino, Chivasso, Brusasco; Torino, Moncalieri, Trofarello, Poirino; Torino, R. Parco, Settimo; Torino, Superga.

Nuovi uffici telefonici

La Direzione dei telefoni comunica che col 3 giugno saranno attivati gli uffici telefonici interurbani di Caniotra e Chiolamberto collegati a Carta. La tariffa unitaria di conversazione tra gli uffici a Torino è di una lira.

Doni ai feriti

I fratelli Ascnieri, soci del «Sabato» e della «Pantelera» a chiusura del mese di maggio hanno offerto ieri ai feriti dell'Ospedale «Maria Laetitia», della Croce Rossa, settecento gelati. Il dono è stato molto gradito dai soldati.

Un cadavere nel Po

In regione «Antico Pedaggio» a Castiglione, presso S. Mauro Torinese, fu tratto dalle acque del Po il cadavere d'un uomo poco più che sessantenne. L'individuo è alto di statura, ha capelli e baffi bianchi, veste di nero e porta al collo un fazzoletto grigio di seta. Aveva le gambe fasciate perchè infermo. Non gli fu trovato indosso alcun documento. Si suppone trattarsi di un suicidio.

Morto nella solitudine

Gli inquilini della soffitta della casa N. 33 di via Artisti, avendo rilevato che da due giorni non era stato veduto il vicino Mantelli Giuseppe, di anni 55, venditore ambulante, avvertirono la locale delegazione di P. S. Il brigadiere Fariello, recatosi sul posto, fece aprire l'uscio dell'abitazione del Mantelli, ed entrato rilevò che il povero uomo era disteso sul letto, cadavere. Il medico municipale dottor Robutti, rilevò che la morte risaliva a 48 ore ed era dovuta a paralisi cardiaca. La salma venne in seguito trasportata agli Istituti del Valentino.

Scoppio di gas

Il verniciatore Balma Mario, d'anni 16, dopo di avere otturato con un tappo di raccordo la tubatura del gas di una camera a terreno in corso Vinzaglio, accese un fiammifero. Poichè l'ambiente era saturo di gas, la fiamma provocò uno scoppio, seguito da una fiammata, che si comunicò alle tende delle finestre. Il giovinotto riportò delle scottature al viso e al braccio destro, giudicate guaribili in 10 giorni. Una guardia municipale lo accompagnò poscia alla sua abitazione, in via Buniva, N. 13.

Tentato suicidio

Il meccanico Bruno Umberto, d'anni 17, mentre si trovava nella sua abitazione, in via Nizza, N. 52, si sparò un colpo di rivoltella all'addome. Per cura del brigadiere Fariello e di una guardia di P. S., il disgraziato venne trasportato al San Giovanni, ove fu ricoverato e giudicato guaribile in 20 giorni. Il giovinotto non volle rivelare i motivi del suo atto.

Politeama Chiarella

Ieri sera esordì, con assai lieto successo, in *Cinema-Star*, la Compagnia Cataccioto; il pubblico, discretamente numeroso, dimostrò di apprezzare assai la qualità di eleganza e la vivacità dell'esecuzione e il canto di Liliana Villarmosa; applaudì a più riprese gli altri artisti, trovò lodevole la messa in scena e risalutò con piacere nel car. Pompeo Ricciardi un direttore d'orchestra, che a ragione gli è caro.

Diremo presto di più di questa Compagnia, che comincia così lietamente la stagione, ed è degna veramente di attenzione.

Gli spettacoli d'oggi

TEATRO REGIO (Rappresentazioni straordinarie promosse dall'Associazione della Stampa a beneficio della «Famiglia del Soldato»). Serata di gala in onore della Rappresentanza russa — Ore 21: *Cavalleria Rusticana* di Pietro Mascagni. — Ingresso L. 3.

TEATRO CARIGNANO — Compagnia drammatica Bondi-Ortensioni — Ore 20,45: *Demi Monde*, commedia di A. Dumas. — Ingresso L. 1.

POLITEAMA CHIARELLA (Proprietà F.lli Chiarella) — Compagnia d'operette Cataccioto e C. — Ore 20,45: *Cinema Star*, operetta in 3 atti, di Gilbert — Ingresso L. 1.

TEATRO ALFIERI (Gestione Sueini e Zerboni) Compagnia d'operette Gallina Angelini — Ore 20,45: *La signorina del cinematografo*, operetta in tre atti. — Ingresso L. 1.

TEATRO TORINESE — Stagione d'opera — Ore 20,45: *Il Trovatore*, opera di Giuseppe Verdi. — Ingresso L. 0,60.

TEATRO PARCO MICHELOTTI — Compagnia Gemelli-Casaleggio. — Ore 15 ed ore 20,45: *'L Rinda*, Bizzarria di Corvetto e Colombino. — Ingresso L. 0,50.

TEATRO MAFFEI. — Grandi spettacoli di varietà.

CINEMA SPLENDOR — *Val d'Ulivi*, dell'Ambrosio, interpreti Elena Makowska e Tullio Carminati.

«IRIS» CONCERTO VARIETA' — P. Castello, 15 e 16.

BALLET VALENTINO. — Ore 15,30 e 21. [illegible]

Le corse d'oggi a Mirafiori

Premio Moncalieri (a vendere). — L. 3000, delle quali L. 400 al secondo e L. 200 al terzo per cavalli di tre anni ed oltro di ogni paese che nell'annata non abbiano vinto alcun premio (corse a vendere escluse). Distanza metri 1800 circa.

Corrono: Inglesonte (3000, 55), A. Dall'Acqua.

Premio Gioiduia. — L. 3000 delle quali lire 400 al secondo e L. 200 al terzo, per cavalli di 2 anni nati in Italia. Distanza metri 1100 circa.

Corrono: Regina Lady (53), Sèvres Dario Carbone, La Furlana (3000, 48), C. Barchielli; Caminano (3000, 50), Rozza Camisano; Lumacona (3000, 50), cav. R. Ruggero.

Premio Moncenisio (handicap discendente). — L. 3000, delle quali L. 400 al secondo e lire 200 al terzo per cavalli di tre anni ed oltre, di ogni paese, che nell'annata non abbiano vinto un premio di L. 3000. Distanza metri 1900 circa.

Corrono: Villeneuve (57 1/2), M. Lazard; Tamarindo (61), Scuderia Torinese; La Vallière (50), D. Philipson; St. Olaf (51 1/2), Orilia Ruffo; Glomina (53 1/2), A. Baguenault de Puchesse.

Premio Principe Amedeo. — L. 10.000, delle quali L. 1000 al secondo, L. 500 al terzo, L. 250 al quarto e L. 250 all'allevatore del primo arrivato fra i cavalli italiani, per puledri interi e puledre nati nel 1913 di ogni paese. Distanza metri 2200 circa.

Corrono: Chefket Pacha (56), A. Baguenault de Puchesse; Flower Boy (52), comm. G. Modigliani; Idolo (56), B. L. Guastalla.

Premio Tesoriera (handicap ascendente). — L. 3000, delle quali L. 400 al secondo e L. 200 al terzo, per cavalli di tre anni ed oltre, di ogni paese. Distanza metri 2000 circa.

Corrono: Chefket Pacha (53 1/2), A. Baguenault de Puchesse; Quart de l'Usine (61 1/2), Vicomte J. de Lonérouse; Polmarès (51), A. Villenave; Il Falco (63 1/2), comm. G. Modigliani; Jej (53), ten. Pescatore [illegible]; Inglesonte (45), A. Dall'Acqua; Rajas (38), M. Chiola; Bolivar (43), sir Gold Luck.

Premio Lessona. — L. 2500, delle quali lire 350 al secondo e L. 150 al terzo, per cavalli di tre anni ed oltre di ogni paese che nell'annata non abbiano vinto la somma di L. 6000. (Handicap e corse a vendere escluse). Distanza metri 1400 circa.

Corrono: Tamarindo (60 1/2), Scuderia Torinese; Villeneuve (60), M. Lazard; Santerno (3000, 58), marchese L. Corsini; Selanio (60 1/2), M. Mivarès; Tucano (2000, 47), sir Hope; Tadina (3000, 56), cav. R. Ruggero; Torpedo (51), A. Baguenault de Puchesse.

Premio Vinovo (s'ept. handicap ascendente). — L. 2000, delle quali L. 400 al secondo e L. 200 al terzo, per cavalli di quattro anni ed oltre di ogni paese. Distanza metri 3600 circa.

Corrono: Petit Houil (64), A. Villenave; Arzolino (64 1/2), sir Pilly; Canrobert (72 1/2), B. L. Guastalla; Dardo (72 1/2), G. Massioni.

Stato Civile di Torino

31 maggio 1916.

NASCITE: 47, cioè maschi 34, femmine 13.

MATRIMONI: Cavalieri D'Oro con Felisiti Maria — Rossi Alessandro con Gaudino Giuseppe.

MORTI: Alosi Maria ved. Cibrario, d'anni 79, di Torino, agiata, stradale Lanzo, 201.

Vigliaro Giuseppe fu Giovanni, d'anni 84, di Ponte Stura, pensionato, via Trivero, 17.

Meggia Luigia n. Chiriverο, d'anni 61, di Torino, agiata, corso Principe Oddone, 48.

Galdano Domenico, d'anni 81, di Arignano, agiato, corso Ponte Mosca, 5.

Attini Paolo, d'anni 8, di Leyni, scolaro.

Giustiani Giacomina n. Maggiagalli, d'anni 45, di Milano, venditrice ambulante.

Foco Giuseppe, d'anni 70, di Alessandria, negoziante, piazza Emanuele Filiberto, 19.

Ariando Luigia ved. Gorgellino, d'anni 77, di Volvera, contadina.

Pairè Vincislao, d'anni 80, di Piane [illegible], conc. Bora Paolo, d'anni 67, di Castello Torinese, meccanico, corso Ponte Mosca, 5.

Odasso Stefano, d'anni 76, di Cavallermaggiore, m. Tesia Vincenzo, d'anni 21, di Torino, militare.

Salta Guglielmo, d'anni 22, di [illegible] di Sesso, soldato 17.o artiglieria da campagna.

Più 8 minori d'anni sei.

Totale complessivo 21, di cui a domicilio 13, negli ospedali, istituti, ecc. 8.

Camera di Commercio e Industria di Torino

Cambi del 31 Maggio 1916

La Commissione per l'accertamento del corso dei Cambi comunica:

Parigi — Danaro: chèque 107.30; versamento 107.35.
- Lettera: chèque 107.50; versamento 107.55.
Londra — Danaro: chèque 30.29; versamento 30.30.
- Lettera: chèque 30.31; versamento 30.32.
Svizzera — Danaro: chèque 120.95; versamento 121.
- Lettera: chèque 121.15; versamento 121.20.
New-York — Danaro: chèque 6.35; versamento 6.36.
- Lettera: chèque 6.37; versamento 6.38.
ORO — Danaro 117.50; lettera 118.

Il giorno 25 maggio, sui monti della Carnia, sacrificava la sua giovane vita per la maggior grandezza della Patria, il

Sottotenente del ... Alpini

AGHEMO EDOARDO

Affranti dal dolore, i genitori, unitamente alla sorella GIUSEPPINA col marito Dottor ANTONIO DE MARTINI, gli zii e parenti tutti ne partecipano l'irreparabile perdita.

Si dispensa dalle visite e non si mandano partecipazioni. (A

La famiglia PESCI ringrazia quanti vollero associarsi al suo disperato dolore per la morte gloriosa del suo amatissimo

Cav. Enrico Pesci

Maggiore del Genio

il quale come visse pel Sacro Ideale della Patria e per l'affetto puro e generoso verso la famiglia, così in quest'anno di guerra cooperò con tutte le sue energie per la vittoria d'Italia fino al sacrificio della sua nobile vita.

Torino, corso Vittorio Emanuele, 25. (A

La Direzione della VACUUM OIL COMPANY S. A. I. di Genova partecipa, con dolore vivissimo, l'inattesa morte del suo amato Presidente

COMMENDATOR

L. C. PANIZZARDI

avvenuta stamane nella propria Villa di Cardina, presso Como.

Genova, 30 maggio 1916. (000

Il 29 maggio rendeva la sua bell'anima a Dio

LENA CAPIETTI

a soli 22 anni

Costernati ne danno il tristissimo annunzio la madre SANTINA CAPELLA, il padre ANGELO, gli zii, i nipoti ed i parenti tutti. Non si mandano partecipazioni personali.

Monte Carlo (Principato di Monaco), 30 maggio 1916. (A

Il Ragioniere

Arturo Colombo

d'anni 23

Sottotenente nel ... Fanteria

è caduto il 20 corr. sul campo dell'onore per la redenzione della Patria.

Il padre GIUSEPPE COLOMBO (agente di cambio), la madre GIUSTINA COLONNA, i fratelli, le sorelle, i congiunti ne danno straziati il triste annunzio.

Torino, 31 maggio. (A

Nel nobile pensiero d'una Patria più grande per il bene di tutto un popolo, coll'entusiasmo che gli animi giovani e generosi sanno imprimere nelle loro azioni sublimi, dopo avere dato tutte le sue energie di intelletto e di cuore alla campagna della Libia, accorreva con rinnovato vigore ai confini d'Italia e il 16 maggio a ... mentre eroicamente resisteva al furioso assalto nemico, ferito mortalmente, cadeva il Capitano di fanteria

ALBERTO ROVERE

La mamma ADELE GIRAUDI; le sorelle: MARIA col marito Dott. BOVIO e figli, IDA col marito Ing. BARILE e figlio; la nonna MADDALENA GIRAUDI ed i parenti, crudelmente colpiti dalla irreparabile disgrazia, ma fieri nel torturante dolore ne danno il triste annunzio. Non s'inviano partecipazioni personali.

Via Valperga Caluso, 15. (A

LA SCHIENA ALLA SERA

Mal di schiena alla sera e mal di schiena al mattino. Gli stessi dolori, lo stesso tormento, la stessa causa.

Quante persone devono rimanere costantemente con una schiena storpiata e dolorante e non ne sanno il perchè!

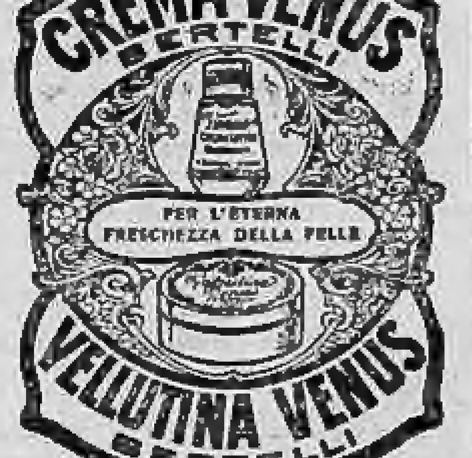
Il mal di schiena, la maggior parte delle volte, è mal di reni. Questi organi (situati ove la schiena si restringe) dolgono e pulsano fortemente, poichè sono interiormente infiammati e congestionati. Voi non potrete liberarvi da questo male fino a che non ne curerete la causa — i reni. Le Pillole Foster per i Reni medicano i reni ammalati e così tolgono il mal di schiena dalla radice.

Se soffrite al dorso nell'atto di abbassarvi o rialzarvi — se siete sorpreso da dolori acuti o subitanei lungo le anche, i lombi e i fianchi sospettate dei reni. Presto sopraggiungeranno altri sintomi: mal di testa, vertigini, ritenzione e penosa emissione di urina, urinazione frequente, reumatismi, sedimenti, nervoso o un costante sentimento di stanchezza. Migliaia di persone hanno trovato un pronto sollievo e una guarigione permanente con l'uso delle Pillole Foster per i Reni.

Le Pillole Foster per i Reni hanno un'azione rapida e diretta sui reni e la vescica. Esse promuovono un libero scolo dal sistema urinario, togliendo le impurità ingombranti dai passaggi ed eliminando, attraverso i condotti naturali, l'acqua accumulata. Esse riconducono dolcemente i reni alla salute ed alla attività e così arrivano alla CAUSA della maggior parte dei casi di idropisia.

Le Pillole Foster per i Reni non hanno alcuna azione sul cuore nè sul fegato, stomaco o intestini. Esse sono composte unicamente per i reni e il sistema urinario e sono, pertanto, del più alto valore nell'idropisia, renella, pietra, reumatismi e in tutte le malattie provenienti da disturbi renali e vescicali.

Si acquistano presso tutte le Farmacie: L. 3.50 la scatola, L. 19 le sei scatole. - Deposito Generale, Ditta C. Giongo, Via Cappuccio, 19, Milano. — Rifiutate ogni imitazione. (2



[illegible] ISTITUTO ITALIANO DI ORTOPEDIA ADDOMINALE [illegible]
Torino - Piazza Statuto, 10

ERNIE

Vivere senza sofferenze, senza pericoli, senza timori con l'Ernia immobilizzata nell'addome!

Questi sono i risultati benefici che procurano i nuovi e speciali apparecchi dell'Istituto Italiano, senza molle, senza cuscinetti di legno, confezionati con cura e con ogni riguardo caso per caso da appositi specialisti. Numerose lettere di affetti da ernie, che già provarono altri apparecchi con torture e con negativi risultati, documentano questa asserzione. Una prova *gratuita* di tali apparecchi s'impone. Essa è fatta *ogni giorno* dalle ore 8 alle 19, e festivi fino alle ore 12, alla sede dell'Istituto, posta in Torino, Piazza Statuto, 10.

Le persone impossibilitate di recarsi alla sede di Torino od a quella succursale di Genova, potranno portarsi a:

NIZZA MONF.: ven. 2 giugno, Hôtel Bue Rosso.
PINEROLO: sab. 3 giugno, Alb. Campana.
TORRE PELLICE: 4 giug., Alb. Leon S. Marco.
NOVARA: lun. 5 giugno, Alb. Isola Bella.
CASALE MONF.: mart. 6, Alb. Leon d'Oro.
ASTI: merc. 7 giugno, Hôtel Salera.
GATTINARA: giov. 8 giugno, Alb. Firenze.
VERCELLI: ven. 9 giugno, Albergo Tre Re.
ALBA: sab. 10 giugno, Alb. Cannon d'Oro.
COGGIOLA: dom. 11 giugno, Albergo Reale.
BIELLA: lun. 12 giugno, Albergo dell'Angelo.
SUSA: mart. 13 giugno, Albergo del Pesce.
CHIVASSO: merc. 14 giugno, Alb. Posta Reale.
NOVI LIGURE: giov., 15 giu., Alb. Leon d'Oro.
IVREA: ven., 16 giug., Alb. Scudo di Francia.
SALUZZO: sab., 17 giugno, Alb. del Gallo.
CHIAVARI, lun., 19 giugno, Albergo Colombo.

In Torino una signora trovasi per le donne.

DENTI BIANCHI E SANI
PREMIATI DENTIFRICI
VANZETTI-TANTINI
Liquido-Pasta-Polvere
Insuperabili - Specialità Italiana
Prop. C. TANTINI - Verona

CARDIACI

Volete in modo rapido, sicurissimo scacciare per sempre i vostri mali e disturbi di cuore recenti e cronici? Fiduciosi domandate l'opuscolo gratis alla Ditta [illegible] e C., Milano, Via [illegible], 21.

SALSOMAGGIORE A TORINO
Cure complete esclusivamente nell'Istituto Fisioterapico - Via Sacchi 22-24.

Prof. Dott. ORRIGO Cav. G.
OCCHI, ORECCHI, NASO e GOLA
Trasferito via Nizza, n. 18, piano nobile. — [illegible]

SAVOIA

Società Italiana di assicurazioni marittime, fluviali e terrestri

Anonima per Azioni

SEDE IN TORINO

Capitale emesso L. 5.000.000, versato L. 1.000.000

I signori Azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 17 giugno 1916, alle ore 11, nella sede della Società, in Torino, piazza San Carlo, N. 6, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. — Relazione del Consiglio d'Amministrazione e dei Sindaci;
2. — Approvazione del bilancio al 31 Dicembre 1915 e riparto utili;
3. — Nomina di un membro del Consiglio di Amministrazione;
4. — Nomina di tre Sindaci effettivi e determinazione del loro compenso per l'Esercizio 1916;
5. — Nomina di due Sindaci supplenti.

Ogni Azionista ha un voto per ogni azione posseduta. L'Azionista può farsi rappresentare da un altro Azionista. (Art. 14 dello Statuto).

Torino 1.o Giugno 1916. (0837

p. Il Consiglio d'Amministrazione
L'Amministratore Delegato: ED. CANALI.

TOT
DIGESTIBLE-CACHETS

Torino, 1916 — Tip. FRASSATI e C.

PRESTITO della CITTÀ di TORINO

5% emissione 1916

Lit. 10,000,000 in obbligazioni da Lit. 500 nominali al 5%, netto

LA BANCA ITALIANA DI SCONTO, quale assuntrice del nuovo PRESTITO 5 0/0 della Città di TORINO, mette in vendita le Obbligazioni 5 0/0 **netto da imposte e tasse presenti e future e da centesimi di guerra al prezzo di Lit. 482,50** *per ciascuna Obbligazione con decorrenza dal primo luglio 1916.*

Le prenotazioni si accettano fin d'ora dalla

BANCA ITALIANA DI SCONTO, Sede di Torino
Via XX Settembre, 40

e dalla

BANCA ITALIANA DI SCONTO, Ufficio Cambio
Via S. Teresa ang. Via S. Tommaso

nonchè da tutte le sue SEDI e SUCCURSALI.

BANCA ITALIANA DI SCONTO, Sede di Torino.

ULTIME NOTIZIE

Il preannuncio di nuova offensiva austriaca
confermato da un comunicato ufficioso

Roma, 31, notte.

Il nostro bollettino di guerra del giorno 30 annuncia che la situazione militare è generalmente immutata lungo tutta la fronte, salvo combattimenti frazionali svoltisi sulle nostre posizioni a sud del torrente Posina, che possono far credere ad una imminente ripresa offensiva da parte del nemico nel settore Posina (Alto Astico). In complesso dunque, fatta eccezione per la zona di Valle Lagarina, dove l'avversario non ha quasi dato tregua ai suoi attacchi, premendogli ad ogni costo di impadronirsi delle due importanti direttrici di Valle Adige, rotabile e ferroviaria, e di Piano delle Fugazze, lungo la rimanente fronte sino al Brenta, l'attività del nemico è stata in questi ultimi giorni relativamente scarsa. Sarebbe però errore credere che ciò indichi un arresto delle operazioni e che, come si accenna anche in parte nella stampa estera, il nemico non abbia inteso e non intenda proseguire l'offensiva in corso sulla fronte del Trentino. Le ragioni della relativa sosta sono invece facili a intuirsi. Innanzi tutto le difficoltà del trasporto delle grosse artiglierie in una zona montuosa intricata e boschiva come quella del Posina (Alto Astico), e come l'altipiano dei Sette Comuni, difficoltà che sono state anche accresciute dal maltempo dei passati giorni. Si aggiungano poi le necessità di dare il cambio ai riparti logori, dello sgombero dei feriti, che si annunciano in diecine di migliaia, dei rifornimenti di viveri e di munizioni che ingombrano le retrovie. Tutto ciò spiega a sufficienza la relativa sosta nemica, alla quale indubbiamente seguirà una nuova intensa ripresa offensiva. Le nostre truppe attendono con fermo animo l'urto nemico, che presumibilmente mirerà contro le nostre posizioni di sbarramento della conca di Arsiero e contro la linea dalla quale dominiamo sull'altopiano dei Sette Comuni, la conca di Asiago e le comunicazioni tra questa e la valle Sugana. (Ag. Stefani).

L'eroica resistenza italiana
ed i prodigi sterminatori dei nostri pezzi da 75
Bulgari al fronte trentino?

(Servizio speciale della Stampa)

Lugano, 31, notte.

Nulla di particolarmente notevole si legge [illegible]

[illegible]

Il *Journal de Genève* osserva a questo proposito che l'offensiva austriaca non procede [illegible]

Il servizio postale tra l'Italia e la Svizzera in seguito ai movimenti di truppe sarebbe chiuso.

[illegible]

La *Tribune de Genève*, dopo avere rilevato [illegible]

Elogi inglesi della resistenza italiana

Londra, 31, notte.

I giornali pubblicano informazioni dirette dal fronte italiano inviate dai rispettivi corrispondenti. [illegible] E' pure constatato il grandissimo entusiasmo delle truppe, ardenti dal desiderio della ripresa offensiva. (Ag. Stefani).

Le gravi perdite degli austriaci

Zurigo, 31, notte.

L'inviato della «Gazzetta di Losanna» al fronte italiano rileva la tenace resistenza delle truppe italiane passate perfino già in alcuni punti all'offensiva come nelle vallate laterali del Muso, mentre nella vallata dell'Adige la resistenza tenace dà risultati ottimi. Quindi nota l'efficacia dei cannoni italiani da 75 causanti con i tiri di sbarramento le perdite più sanguinose agli austriaci. Queste all'ala sinistra furono estremamente gravi. A Coni Zugna le file austriache furono falciate ed il terreno fu ricoperto di cadaveri nemici. Il Comando austriaco domandò una tregua per seppellirli. Anche nelle regione delle alte montagne i 75 spargono la morte. Quando il terreno permette la guerra di manovre si scorgono avvallamenti che sembrano linee di trincee: sono invece linee di cadaveri austriaci. (Ag. Stefani).

Una dichiarazione di Asquith
sulla pace

Londra, 31, notte.

Alla Camera dei Comuni Sir Arthur Markam domanda se, visto che il Cancelliere dell'Impero tedesco annunciò al mondo intero il desiderio della Germania di concludere la pace su una base che tuteli i suoi interessi primordiali, gli Alleati sono preparati a fare conoscere i termini definitivi sui quali sarebbero pronti a trattare della pace. Asquith risponde: *Grey già fece una dichiarazione pubblica riguardo alla pace la scorsa settimana. A quella dichiarazione non posso aggiungere nulla. Del resto, non vi è nulla nella dichiarazione del Cancelliere tedesco che indichi che la Germania sia preparata a prendere in considerazione le condizioni di pace che tutelino gli interessi degli Alleati e la futura sicurezza d'Europa.*

Il sottosegretario alla guerra, Pernau, rispondendo a Churchill, che afferma l'insufficienza degli effettivi inglesi, lascia intravedere che grandi rinforzi sono pronti a partire. Churchill insiste e domanda la nomina di una Commissione d'inchiesta. (Ag. Stefani).

La battaglia di Verdun
Fortunati attacchi francesi
sulle pendici del Mort-Homme

PARIGI, 31, notte.

Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: Sulla riva sinistra della Mosa violento bombardamento con granate di grosso calibro nella regione di Avocourt e della quota 304. Nel pomeriggio durante un vivo attacco le nostre truppe si sono impadronite di un'opera tedesca fortemente organizzata sulle pendici sud-occidentali del Mort-Homme e abbiamo fatto 220 prigionieri tra cui cinque ufficiali e preso sette mitragliatrici. Sulle pendici sud-orientali del Mort-Homme un colpo di mano eseguito la notte scorsa ci ha permesso di catturare 25 prigionieri.

Sulla riva destra della Mosa grandissima attività delle due artiglierie; tra la Mosa e il forte di Vaux nessuna azione di fanteria. Le nostre batterie hanno preso sotto il fuoco e disperso aggruppamenti nemici a nord del Bois des Fosses. Cannoneggiamento intermittente sul resto del fronte, più intenso nella regione di Metzeral e all'Artmannweilerkopf. (Stefani).

Il comunicato tedesco

BASILEA, 31, notte.

Si ha da Berlino: Il comunicato ufficiale sulle operazioni al fronte occidentale del 31 maggio, dice:

Torpediniere nemiche che si avvicinavano alla costa furono respinte dal fuoco della nostra artiglieria. Il fuoco continuò vivissimo nel settore fra il Canale di Labassée ed Arras. Si sono avute azioni favorevoli di pattuglie tedesche presso Neuvechapelle e più a nord-est. Sulla sinistra della Mosa sgombrammo dai nemici i boschetti a sud del villaggio Cumières. L'attività dell'artiglieria si mantenne grandissima su ambedue le rive della Mosa.

Il nuovo credito di guerra tedesco
di dodici miliardi

Zurigo, 31, notte.

Si ha da Berlino: Il nuovo credito di guerra di dodici miliardi e non di dieci, verrà presentato al Reichstag nei primi giorni della prossima settimana. (Ag. Stefani).

Runciman ammalato
non verrà a Roma

Londra, 31, notte.

Il ministro del Commercio, Runciman, è gravemente infermo, cosicchè, per consiglio dei medici ha ceduto provvisoriamente l'ufficio al collega Harcourt, ministro dei Lavori Pubblici e rimarrà a riposo per un periodo di almeno sei settimane.

Ciò impedirà a Runciman di fare la progettata visita a Roma per discutervi la questione dei noli. Il ministro dovrà rinunziare anche a partecipare alla Conferenza economica a Parigi a meno che i Governi alleati non ritengano opportuno rinviarla sino alla sua guarigione.

Insieme a Runciman, gli altri due delegati inglesi alla Conferenza di Parigi sono il capo del partito protezionista, Bonar Law ed il Primo Ministro dell'Australia, Hughes, anch'egli fautore del protezionismo doganale. Runciman, doveva, quindi, rappresentare alla Conferenza le tendenze liberiste.

Al Reichstag
si invoca la pace!
Due oratori protestano contro lo spirito imperialistico prussiano - Si invoca l'abolizione della censura.

(Servizio speciale della Stampa).

Zurigo, 31, notte.

Dopo tre giorni di riposo, il Reichstag ha ripreso la discussione sul problema della censura. Si sono ripetuti gli stessi lagni già uditi in seno della Commissione del bilancio.

Ogni partito ebbe attacchi contro la censura, ma in generale su un tono atto a tutelare il proprio partito dagli arbitrii di questa istituzione in odio ad altri. Lo rilevò il socialista Noske in un lungo discorso in cui disse fra l'altro:

«Gli oratori che mi hanno preceduto hanno domandato la libertà di stampa, ma solo per quanto giova a loro ed ai loro amici. Tra di essi vi erano conservatori e nazionali liberali che perorarono tuttavia l'applicazione di provvedimenti di repressione [illegible]

[illegible]

La sottomissione
alla invasione bulgara
negoziata dalla Regina di Grecia

(Servizio speciale della Stampa).

Parigi, 31, notte.

Una discussione psicologica sui sentimenti del Re di Grecia e dei suoi ministri di fronte alla invasione bulgaro-tedesca è ormai oziosa. Skuludis ha dichiarato, parlando con un giornalista, che il suo Gabinetto considera con gran calma la situazione determinata dall'occupazione bulgara dei forti dello Struma. Ha confermato inoltre che il Governo di Atene aveva avuto la precauzione di far ritirare da tempo l'artiglieria pesante dai forti stessi. Resta dunque provato che mai il Governo greco ebbe l'intenzione di resistere e che tutta la faccenda fu preparata nei suoi particolari in anticipo. Il nuovo giornale Evell pretende di rivelare la genesi dell'ibrido accordo. Il suo informatore sarebbe un personaggio greco, che ha stretti rapporti alla Corte di Atene.

«Fu la Regina — scrive il giornale — [illegible]

[illegible] D. R.

Le intenzioni dei bulgari..
E gli Alleati che pensano?

(Servizio speciale della Stampa).

Parigi, 31, notte.

[illegible] D. R.

Sarrail avrebbe ordinata
l'offensiva generale

Zurigo, 31, notte.

[illegible]

Provvigionamenti greci
a Demir-Hissar e a Cavala

Parigi, 31, notte.

[illegible]

Attive battaglie
in Volinia e in Bessarabia

Basilea, 31, notte.

Si ha da Vienna: Il comunicato ufficiale dice: [illegible]

Il Presidente della Cina
non è stato avvelenato

Roma, 31, notte.

La Legazione di Cina presso il Quirinale comunica: «Un telegramma-circolare diramato dal Ministero degli esteri cinese, in data 30 maggio, smentisce la notizia, proveniente da fonte giapponese, circa l'avvelenamento del presidente Yuan Shi Kai. [illegible] (Ag. Stefani).

Il popolo di Parigi
saluta la salma di Gallieni

(Servizio speciale della Stampa)

Parigi, 31, notte.

Un pubblico immenso ha sfilato oggi agli Invalidi innanzi alla salma del generale Gallieni. Il catafalco era circondato da numerose corone e trofei di bandiere tolte al nemico durante le guerre coloniali a cui partecipò il generale. Ufficiali e soldati di fanteria montano senza interruzione la guardia d'onore. Stamane i ministri si sono recati a tributare l'ultimo omaggio alla salma del rimpianto collega. Tra i primi visitatori fu notato un gruppo di giovani soldati malgasci recanti una superba corona. La folla, sfilata senza interruzione fino a sera, comprendeva tutte le classi sociali confuse nello stesso sentimento di riconoscenza. Molte donne, bimbi, mutilati in guerra, poilus, reduci dalle trincee; numerosi pure i soldati degli eserciti alleati e ausiliari. Nel pomeriggio di domani i funerali riusciranno sicuramente solenni. Dopo la cerimonia funebre nella cappella degli Invalidi parleranno il ministro della guerra e il presidente del Consiglio municipale, che ha pubblicato oggi un manifesto invitante la popolazione a tributare l'ultimo omaggio all'eroico difensore della capitale. Il corteo muoverà dagli Invalidi. Vi parteciperanno il presidente della Repubblica, i ministri, il Corpo diplomatico, le grandi cariche dello Stato.

Il governatore di Parigi generale Dubail assumerà il comando delle truppe che renderanno onore e che sfileranno dinanzi al carro sulla piazza dell'Hôtel de Ville. Il corteo sarà aperto da un battaglione di truppe metropolitane e da un battaglione di truppe coloniali che hanno partecipato alla battaglia di Ourcq sotto il comando di Gallieni. E' noto che alla vittoria di Ourcq preludiante quella della Marna contribuirono gli *chauffeurs* delle automobili di Parigi che la notte del 7 settembre trasportarono sul terreno della battaglia parte della guarnigione di Parigi che doveva attaccare il fianco dell'esercito di Von Kluck. Gli *chauffeurs* hanno sollecitato con una lettera diretta al *Gaulois* l'onore di essere ammessi a partecipare ai funerali di domani. Vi assisterà una delegazione di *chauffeurs* con le loro automobili abbrunate. D. R.

Ispettore generale di P. S.
arrestato per falso

Roma, 31, notte.

[illegible]

L'anticipo dell'ora e le ferrovie

Roma, 31, notte.

[illegible]

Un decreto sui servizi automobilistici

Roma, 31, notte.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un decreto luogotenenziale, col quale sono stabilite alcune norme [illegible]

Due gravi disgrazie aviatorie
Un morto
Maggiora gravemente ferito

Gallarate, 31, notte.

Ieri sera, all'imbrunire, il notissimo aviatore borghese Maggiora, di Varese, volando con apparecchio Newport, nell'atterrare al campo di aviazione della Cascina Malpensa, andò a battere con un'ala dell'apparecchio contro un palo a pochi metri dal suolo, e [illegible] completamente invisibile.

L'apparecchio capotò sfasciandosi sul terreno e l'aviatore Maggiora venne tratto dai rottami dagli ufficiali e soldati accorsi, gravemente ferito. Venne immediatamente trasportato all'Ospedale Civico di Gallarate e soccorso dal professore Costantini. L'aviatore presenta una grave ferita alla testa e si teme la perdita di un occhio.

Questa mattina un'altra gravissima disgrazia ha suscitato una profonda impressione, non solo nella cittadinanza gallaratese, ma anche in quella di tutti i paesi vicini.

Il caporale pilota Bonfino, mentre eseguiva delle esercitazioni con un apparecchio Caproni di 300 cavalli, per una caduta d'ala è precipitato dall'altezza di circa 30 metri.

Il serbatoio della benzina si spezzò ed il liquido infiammabile prese fuoco. Fu un attimo: una vampa spaventosa investì l'apparecchio e prima ancora che l'aviatore potesse mettersi in salvo tutto era preda del fuoco.

Ognuno può immaginare la scena di raccapriccio e la costernazione di tutti i colleghi del Bonfino, ottimo giovane circondato dalla più larga e meritata simpatia.

Questo è il primo apparecchio Caproni che cade facendo vittime. Alla vittima del dovere saranno rese solenni onoranze.

Figlia che impedisce al padre di suicidarsi

[illegible], 31, notte.

[illegible]

Tragica avventura alla frana della Bogna

Novara, 31, notte.

[illegible]

ULTIME DI CRONACA

L'orribile disgrazia
d'un caporale del Battaglione aviatori

[illegible]

Un atto di onestà

[illegible]

La settima gita della "Sursum,,

[illegible]

Il giro dei Quattro Ponti

[illegible]

Un match in yole

[illegible]

CAMBIO UFFICIALE

Roma, 2 giugno - Cambio giornaliero per gli atti [illegible] — Lire [illegible] — Cambio settimanale Lire 117,[illegible].

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di Commercio per il 2 giugno: Parigi 107,37 — Londra 30,29 [illegible] — Svizzera [illegible] — New-York 6,38 [illegible] — Buenos Aires [illegible] — Lire oro 118,07 —.

Borsa Estera

BORSA DI PARIGI (chiusura)

	30	31		30	31
Rendita francese			Banca Comm. Ital.	— —	— —
3 0/0 perpetua	63 —	63 [illegible]	Banca Rio Plata	— —	— —
Id. 3 0/0 ammort.	— —	— —	Metropolitain	[illegible]	[illegible]
Id. 3,50 0/0 amm.	[illegible]	[illegible]	Azioni Suez	[illegible]	— —
Prest. franc. 5 0/0	[illegible]	[illegible]	Thomson	[illegible]	[illegible]
Tunisino	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
R. Argentina 1896	— —	— —	Obblig. Lombarde	[illegible]	— —
» » 1900	[illegible]	[illegible]	Ferr. Meridionali	— —	— —
Brasile 4 0/0	— —	— —	Nord Espagne	[illegible]	[illegible]
Obbl. Bulgare 1909	[illegible]	[illegible]	[illegible]	— —	[illegible]
R. Egiziana 3 0/0	— —	— —	[illegible]	[illegible]	[illegible]
R. Spagnuola est.	[illegible]	[illegible]	Rio Tinto	[illegible]	[illegible]
R. Ungherese 4 0/0	— —	— —	[illegible]	— —	— —
R. Italiana 3 1/2 0/0	— —	— —	[illegible]	— —	— —
Portoghese nuovo	— —	[illegible]	[illegible]	— —	— —
R. Russa 5 0/0	[illegible]	[illegible]	[illegible]	— —	— —
» » [illegible]	— —	[illegible]	Chartered	[illegible]	— —
» » 4,50 0/0	[illegible]	[illegible]	De Beers	[illegible]	— —
Rend. Serba 4 0/0	— —	— —	Ferreyra	[illegible]	— —
Rendita Turca	[illegible]	[illegible]	Randfontein	[illegible]	— —
Banca di Francia	4900	4900	Goldfields	— —	— —
Banca di Parigi	— —	— —	Randfontein	— —	— —
Credito Fondiario	[illegible]	[illegible]	Rand-Mines	[illegible]	— —
Credit Lyonnais	1175	— —	Cambio su Italia	[illegible]	[illegible]
Banca Ottomana	[illegible]	[illegible]	Chèques su Londra	[illegible]	[illegible]

Ponzo Giovanni, gerente.

BUONA OCCASIONE

Persona disposta visitare categoria esercizi pubblici troverebbe lauta retribuzione assumendo incarico vendita prodotto indispensabile. — Scrivere, indicando pretese, casetta 1101 A., presso *Haasenstein e Vogler*, Torino. 5830

IMPOSTA

Chiunque voglia sostenere, mediante regolari pratiche, imposta ricchezza mobile, tassa esercizio, tassa fabbricati, ecc., rivolgasi direttamente all'unico ufficio competente in Torino, L. DEBIO, via Rossini, 11. c 8412

Ricerca Testamento

Si prega chiunque possa dare informazioni se esiste testamento o altro documento che possa interessare l'eredità del Capitano Cav. GIACOMO VASARIO fu Farmacista Paolo, di Cuorgnè, deceduto a Villa Russiz (Cormons) il 9 ottobre 1915, informarne il Notaio Pietro Mazzola, Cuorgnè. 8809

LAVORO con GUADAGNO

di L. 3 a 4 giornaliere ovunque ed a chiunque offresi lavorando domicilio con nostre macchine calze e maglierie. Garantiamo continuo lavoro, fornendo filato. Inutili cognizioni preliminari. — Informazioni: MAGLIFICIO TUSA, ROMA, via Capo d'Africa, 26; via Principe Umberto, 140. 8481 R

VINI

da pasto comuni superiori e finissimi del Piemonte e dei migliori centri vinicoli italiani... Un assaggio prima anche, schiena raccomanda, forte gradazione, gusto assimilabile al Barbera.

La vendita a prezzi eccezionali presso le cantine PESCARMONA Docks, Corso Dante. TORINO - Telefono 30.16. 174

Hanno un bel dire
Hanno un bel fare
Ma i rasoi Caudano
Niun sa imitare.....

Hanno un bel fare
Hanno un bel dire
Ma i rasoi Caudano
Non fan soffrire.....

Manif. G. CAUDANO e C. Piazza Carlo Felice, 10 Torino, Telef. 33-96 5462

Hôtel France

TORINO - Via Po, 20 e via Accademia Albertina, 1. **Pensione L. 60** — Colazione L. 2,— : Minestra - Piatto guarnito - Dessert - Vino compreso. — 10 tagliandi per colazioni L. 18. — Camera da L. 2 in più — Pensione con camera L. 115. 8773

GHIACCIAIE
SORBETTIERE AMERICANE
CASSE PER VESTIARIO
BAGNI - DOCCIE - SEMICUPI
GREGORIO BOSISIO
TORINO - Via Palazzo di Città, 13 - Via Garibaldi, 33

Panello di Sesamo

PER ALIMENTAZIONE DEL BESTIAME
il più ricco di sostanze nutritive
GARANZIA 48 010 (contenuto complessivo proteine e grasse)
[illegible]

Ditta DAVIDDE [illegible] e Figlio - Torino

Via Mercantini, N. 1, angolo via Cernaia.
Fabbricanti Olii di semi — Panelli oleosi e saponi. 190

SO_2 ANIDRIDE SOLFOROSA LIQUIDA
per
Macchine frigorifere
Tintorie, Enologia, Fabbriche colla e Prodotti chimici, ecc.
IMPIANTI FRIGORIFERI COMPLETI
G. Gramegna e Ing. Cappuccini - Milano
Via Vincenzo Monti, 5 - Telef. 35-21 8987

Officina Meccanica in Provincia cerca:

Un impiegato con lunga pratica officina meccanica da adibire quale Capo-deposito distribuzione e movimento pezzi in lavorazione.

Un impiegato avente lunga pratica contabilità industriale e sufficienti cognizioni tecniche per dirigere tale contabilità.

Cerca inoltre:

Provetto corrispondente stenografo con conoscenza lingue estere, e

Abile fattorista, con larghe cognizioni tecniche e pratica automobili e motori.

Indirizzare offerte Casella 1087 A, *Haasenstein e Vogler*, Torino. 6726

ZIAH-NITA

Medium-Spirite voyante de l'Institut de Paris et de la Faculté de Sciences [illegible]. Le consulter c'est réussir en tout. Maladies, procès, etc. — 12, via Baretti, 1.º piano, Torino. c 8636

Brillanti - Perle - Solitaires

TRINCHERO, Via Botero, n. 4º, Palazzo Tonnaia. Ascensore — Telefono 65-61.

Vendo anelli, orecchini «solitaires», collane perle, acquisto oro, gioielli, polizze relative al giacco, ecc. Casa apprezzata per fiducia e correttezza d'affari. — Visitatela, e riscontrerete vostra convenienza. 1771

Visitate la Grande Esposizione

MOBILI della Ditta Giuseppe Celestino
Via XX Settembre, n.i 48-51, TORINO - Telefono 11-72. 184

Avvertiamo i FORTUNATI che compraranno il

12 Maggio 1916

di presentare le tessere nei giorni 1-2-3 del corrente mese per avere il rimborso del denaro speso.

Le somme non ritirate in questi tre giorni vanno a scopo di beneficenza.

I non FORTUNATI

che posseggono una tessera della spesa non inferiore a L. 5 di qualsiasi giorno del mese di MAGGIO hanno diritto nei giorni 1-2-3 del mese di GIUGNO di fare i loro acquisti godendo lo sconto del DIECI PER CENTO. 8814

Grandi Magazzini BIANCHI

VIA VIOTTI, 4 - TORINO

1000 E PIU' LETTI in ferro di ogni genere. Letti in ottone, modelli inglesi. Pagliericci elastici e in ferro, lana e crine per materassi. — Cat. a richiesta A. Richelta e C., piazza Vittorio, N. 18, angolo via Napione. [illegible]

GHIACCIAIE AFFITTO VENDO Sorbettiere e Gelatiere. GILETTI, Corso Duca Genova, 9. 5560

La Sonnambula

TORINO, Via Lagrange, 37, p. p. dà CONSULTI di malattie di interessi e curiosità, di presenza e di corrispondenza. 8057

SCIATICA

Cura radicale in soli giorni da 4 a 6. Senza dolore e lesione della pelle. — Opuscoli gratis a richiesta. Dott. T. TRASI, in Arboro Vercellese. 1874

MALATTIE PELLE VENEREE SIFILITICHE Cure speciali, v. Montevecchio, 15; ore 13-16; 19-20. 103

MALATTIE Segrete pelle e degli organi urinari. Cura radicale e senza conseguenze. Ambulatorio speciale — Via Principe Amedeo, 12, p. 3.º Visite tutti i giorni 9-10, 13-15, 17-19. 97

Dott. VITTONE Specialista per le malattie della Pelle, Veneree e Sifilitiche. Via San Franc. da Paola, 10 bis. Ore 14-17; 19-20. 100

MALATTIE Pelle - Sessuali Veneree - Sifilitiche. Dott. KURL, specialista, via Drovetti, 2, angolo corso Francia, 5. Visite: Giorni feriali: 13.30-15.30; 18-20. Giorni festivi 9-12. 305

MALATTIE PELLE - SESSUALI Veneree - Sifilitiche. Dott. Simonelli, via Lagrange, 40, piano nobile dalle ore 13 alle 19 - festivi dalle 10 alle 12. 81

GUARIGIONE radicale senza conseguenze della Blenorragia (scolo) coi Preparati speciali della Farmacia GANDINI. Torino, ang. via S. Franc. da Paola, e Princ. Amedeo. 80

LEVATRICE AMBRIATA CLOTILDE Pensione Partorienti, cure segrete, prezzi miti — V. S. Tommaso, 21, p. 3º. c 8044

OSTETRICA SANTANERA cure segrete — Corso Francia, 13 bis. Dalle 9 alle 13 e 15 alle 16. c 8462

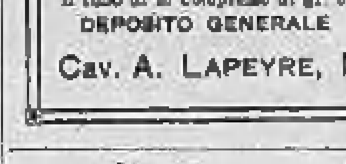
LEVATRICE PEIRETTI, già Assistente R.M., tiene pensione partorienti, cure segrete, via S. Secondo, 7. c 4637

LEVATRICE A. MARELLA Pensione - Cure segrete - Prezzi mitissimi - Via Roma, 21, piano 2.º 7099

OSTETRICA CURE SEGRETE Rimedi e Pensione L. 51. L. CAVALLERA, Corso Orbassano angolo Vespucci. c 8019

LEVATRICE M. REGGE CURE SEGRETE. PENSIONE — PREZZI MITISSIMI — Via Po, 1, piano 2.º, vicino Piazza Castello. c 8837

CHIEDETE IN TUTTE LE FARMACIE
COMPRESSE DI
RHODINE
USINES DU RHÔNE - PARIS
Formola dell'ASPIRINA
Il tubo di 10 Compresse di gr. 0,50 L. 1.50
DEPOSITO GENERALE
Cav. A. LAPEYRE, Milano.
2871



Compro al prezzo di nuove Pistole Browning e Mauser
Luigi Mazzocchi, piazza Castello, 18 - Torino 2344

COMUNICATO. Il Sapone Banfi vendesi senza aumento di prezzo al Chiosco Banfi, Piazza Castello, ove trovasi anche la profumeria Banfi pari alle estere e le principali specialità Francesi e Inglesi a prezzi minimi.

MOBILI in midollo, giunco e vimini
per giardini, verande e per interni

E. PICOLLO

Esposizione permanente e vendita: Torino, Galleria Nazionale, [illegible] via Arcivescovado, 1, e via Roma, 28. — Telefono 667. — Nuova grandiosa fabbrica in Castelnuovo d'Asti. — Telefono 9. Catalogo a richiesta. — Sconto speciale ai rivenditori. 8857

PICCOLI AVVISI

Avvisi d'indole Commerciale 1
Centesimi 15 per parola — Minimo L. 1 50.

ACCIAIO rapido, acciaio [illegible] — [illegible]

ANTICIPO denari [illegible]

ASSI [illegible]

CALZATURE [illegible]

COMPRO vendo [illegible]

ESTRATTO [illegible] — Audisio, Pietro Micca, 20. [illegible]

GOERTZ [illegible]

SAPONE comune stagionato [illegible] Via Santo Ventin, Nord Ligure. [illegible]

TEGOLE [illegible] — Scrivere cassetta 1084 V., *Haasenstein e Vogler*, Torino. 30723

TORNERIA [illegible] — Rivolgersi Officine [illegible] Torino. 8858

Offerte d'impiego 1
Centesimi 20 per parola — Minimo L. 2.

ABILE capo [illegible]

ASSUMEREI [illegible] — Scrivere cassetta 1071 V., *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 30180

CALZATURIFICIO cerca subito rucigatrice. — Scrivere cassetta 1086 V., *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 30110

CAPO squadra lavoro bolliture cercasi da Officina proiettili. — Scrivere, indicando referenze, [illegible] posta. c 8781

CERCANSI aiutanti sarte. — Via Roma, 3. c 30154

CERCANSI manovali. — Rivolgersi Officina lavorazione proiettili corso Vercelli, 8. 30151

CERCANSI abilissime lavoranti camiciaie. — [illegible]

CERCASI abile aiutante sarta. — Rausola, via Bertholet, 10. c 30119

CERCASI giovane commesso magazzino carta, [illegible] — Scrivere cassetta 1067 V., *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 30128

CERCASI meccanico possibilmente pratico lavorazione [illegible] — Scrivere cassetta N. 1091 A., *Haasenstein e Vogler*, Torino. 8783

CERCASI signorina [illegible] lavori ufficio. — Presentarsi ore 13-15 Panetti, corso Oddone, 20. c 30112

CERCASI da primaria Ditta signorina pratica lavori ufficio, nozioni contabilità, bella calligrafia. — Scrivere con referenze, documenti, cassetta 1068 V., *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 30123

CERCASI giovane diciottenne per lavori di fatica, pratico andare bicicletta. — Masera, via Lagrange, 15. 30142

CERCASI giovane fattorino per Casa grossista, [illegible] — Scrivere cassetta N. 1089 V., *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 30[illegible]

CERCASI abile operaio attrezzista torni revolver. — Marchisio, San Domenico, 25. c 30141

CERCASI signorina contabile partita doppia. — Scrivere cassetta 1097 A., *Haasenstein e Vogler*, Torino. 8799

CERCASI capo officina per piccola officina riparazioni. — Scrivere cassetta 1082 V., *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 30[illegible]

CERCASI uomo fatica pratico imballaggio; [illegible] — Presentarsi con certificati Costantino, via Lagrange, 34. 8871

CERCASI ragazzina 13-14enne aiutante lingerista. — Dieco, San Quintino, 41. 30136

CERCASI domestica diciottenne, ottime referenze, pratica servizio, piccola famiglia. — Baretti, 8. c 30[illegible]

CERCO operai aggiustatori meccanici. — [illegible] San Domenico, 25. c 30143

CERCO commessa per Accessa. — Presentarsi [illegible] via Po, 38. c 30137

CERCO apprendista retribuzione subito. — [illegible] via Roma, 2, piano primo. [illegible]

CERCO urgente ottimo domestico, buone referenze. — Corso Vittorio, 13, [illegible] c 30[illegible]

COMMESSA Magazzino ingrosso ricercasi, [illegible] stipendio iniziale quaranta. — Cappellucci, posta (affrancare 0,10). c 30129

CORRISPONDENTE inglese, dattilografa, cercasi subito. — Scrivere referenze Rivar, posta. c 30131

DONNE per lavori meccanici cerca Officina [illegible] strada il Parco, 36. 30091

FATTORINO cercasi. Preferibile ragazzetto o persona di età con bicicletta. — «Fertura», Maria Vittoria, trentacinque. c 30144

FONDERIA metalli cerca abile capo fonditore e operai. — [illegible] Viareggio, via Madama Cristina, [illegible] c 11530

FONDERIA importantissima [illegible] Richiedesi personale di assoluta pratica e competenza, che abbia già coperto posto consimile. Ottima posizione garantita, con buona retribuzione ed interessenza. Richiedonsi referenze di primo ordine. — Scrivere, indicando dettagliatamente le referenze, posti occupati, a cassetta 158 A., presso *Haasenstein e Vogler*, Milano. 8803

GIOVANE o signorina, bella calligrafia, pratica contabilità partita doppia, disponendo qualche ora settimanale o festiva, cercasi per supplire provvisoriamente contabile. — Scrivere, indicando referenze precise, Agostini Augusto, via Amedeo Avogadro, [illegible], Torino. c 8521

IMPORTANTE Ditta cerca signorina corrispondente dattilografa, pratica contabilità, bella calligrafia. — Inviare domanda, indicando referenze e pretese, a cassetta 1037 V., *Haasenstein e Vogler*, Torino. 30116

IMPORTANTE Società costruzioni meccaniche in [illegible] ricerca impiegato senza obbligo servizio militare, pratico piazza di Torino, per essere destinato ufficio acquisti. Indicare età, se ammogliato, referenze, posti occupati e pretese. Le informazioni che verranno date saranno considerate confidenziali, riservate. — Scrivere cassetta 1092 V., *Haasenstein e Vogler*, Torino. 30120

LEGATORE tagliante, ragazza battifogli cercansi. — Presentarsi mattino corso Margherita, 2. c 30124

MECCANICO aggiustatore, montatore, abile, bene retribuito, cercasi. — Vassalli Nandi, 21. c 8815

MOTORISTI abili lavori automobili ed aviazione cercansi subito. — Via Madama Cristina, 55. 8810

OFFICINA meccanica lavorazione proiettili [illegible] cerca capo operaio provetto tornitore, esente servizio militare, serio, energico, ottime referenze. — Scrivere cassetta 1103 V., *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 30129

PERSONALE fatica lavatori, manovali ed [illegible] — Via Madama Cristina, 55. 8820

PORTIERATO subito disponibile, [illegible] — Scrivere cassetta 1088 V., *Haasenstein e Vogler*, Torino. 30167

PRIMARIO Stabilimento meccanico in Torino [illegible] di provetto capo per grande reparto aggiustatori e montatori. — Indirizzare offerte con referenze e copie documenti comprovanti di aver già occupato analogo posto, cassetta 1101 A., *Haasenstein e Vogler*, Torino. 8803

RAGAZZO quattordicenne educato, serio, cercasi subito fattorino, pulizia; piccolo stipendio. — Portineria Via Po, 18. c 30090

SIGNORINA provetta stenodattilografa, pratica [illegible] nozioni contabilità, nella calligrafia, cercasi da importante Ditta. — Inviare offerte dettagliate cassetta 1096 A., *Haasenstein e Vogler*, Torino. 8850

STABILIMENTO ausiliario cerca assistente [illegible] — Scrivere dettagliatamente, indicando posti occupati, pretese, referenze, a cassetta 137 A., presso *Haasenstein e Vogler*, Milano. 8862

TESSITURA vicinanze Torino cerca abile [illegible] — Scrivere cassetta 1085 A., *Haasenstein e Vogler*, Torino. 8790

URGONO abili aiutanti sarte. — Piazza Castello, [illegible] portinaio. 8782

Domande d'impiego 2
Centesimi 10 per parola — Minimo L. 1.

CHAUFFEUR [illegible] cinque anni pratica, cerca posto. — Soleri Jacopo, Principe Amedeo, 17. c 30112

CHAUFFEUR congedato, esente servizio militare, ottime referenze, [illegible] cerca posto. Fabbriche od Aziende [illegible] — Scrivere cassetta 1082 V., *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 30100

CHAUFFEUR Sonno, ottime referenze, disponibile. — Scrivere cassetta 1097 T., *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 30150

CHIMICO metallurgista provetto, primarie referenze, desidera occuparsi in Miniera o Stabilimento industriale. — Libretto postale N. 27.122. c 8530

CONTABILE amministratore, lunga pratica [illegible] esente militare, serie referenze, cerca migliorare attuale posizione. — Scrivere cassetta 1084 V., *Haasenstein e Vogler*, Torino. 30100

FARMACISTI due laureati, ottimi collaboratori, esenti militare, accetterebbero direzione buona Farmacia Torino. Referenze ottime; eventualmente cauzione. — Scrivere cassetta 1069 V., *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 30091

MILLE [illegible] signorina, buone referenze, desidera [illegible] — Ferro A., via Cibrario, 26. c 30158

MARESCIALLO Carabinieri quarantenne, bella presenza, esente militare, cerca occupazione [illegible] — Scrivere Marcello, Madama Cristina, 29. c 30087

PROVETTA contabile, corrispondente dattilografa, [illegible] mattino. — Scrivere cassetta 1078 V., *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 30150

RAGIONIERE contabile dispone ore giornaliere [illegible] — Balduino Stefano, posta. c 30099

SIGNORA seria desidera collocarsi d'urgenza presso signora sola. — Scrivere cassetta 1073 V., *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 30134

SIGNORE già impiegato seria Ditta, abile contabile, corrispondente, disponendo piccola cauzione o conto corrente, cerca impiego seria Ditta. — Scrivere cassetta 1100 A., *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 8956

SIGNORINA distintissima cerca posto dama compagnia, anche viaggiare. Cessioni anonimi. — Anagrafe [illegible], via Roma, 27, Torino. c 30160

SIGNORINA abile stiratrice offresi casa signorile [illegible] — Posta, Saluzzo, B. c 31192

SIGNORINA, disponendo qualche ora giornaliera, cerca lavoro copisteria, macchina italiana. — Scrivere cassetta N. 1075 V., *Haasenstein e Vogler*, Torino. 30095

SIGNORINA bella presenza, normalista, disposta [illegible] contabilità, cerca subito decoroso impiego. Serie referenze. — Carola Ferrero, Vittorio Amedeo, 17. c 21133

SIGNORINA venticinquenne, abile dattilografa, fatture, corrispondenza, pratica magazzino spedizioni, occuperebbesi anche provincia stesso bilancio. — Scrivere cassetta 1081 V., *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 30270

SIGNORINA seria, bella presenza, buone referenze, desidera posto cameriera presso signora sola; disposta anche viaggiare. — Scrivere G., via Cibrario, 21. c 30150

SIGNORINA offresi compagnia signora, anche viaggi. — Scrivere cassetta 1067 V., *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 30161

TAGLIATORE sarto provetto uomo, signora, cerca occupazione ovunque Casa seria. — Scrivere Nova Luigi, Cuneo. 8988

Capitali, Società, Rilievi e Cessioni d'Aziende 3
Centesimi 10 per parola — Minimo L. 2.

CAUSA servizio militare rilevasi Latteria e Gelateria 100 avviata. — Rivolgersi corso Regina Margherita, 31. c 8850

CERCASI capitale con abilità sviluppo facoltoso militari. Corrisponderebbesi interessi, percentuali utili. Massima serietà, garanzia. — Scrivere cassetta 1058 V., *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 30150

RILEVEREBBESI contanti negozio centrale biancheria, generi affini. — Inviare offerte specificate posta, Tessera 109874. c 8817

RIMETTESI negozio piazza Castello, merce, rendita. — Scrivere Itil, via Pio V, 50. 8851

SOCIO 20,000 a 30,000 cerca Azienda chimica. — Racca, via Milano, 3. 8853

STUDIO amministrativo avviatissimo cerca socio, esente servizio militare, capitale lire quattromila garantite. — Scrivere cassetta 1099 V., *Haasenstein e Vogler*, Torino. 8811

TIPOGRAFIA avviatissima rimettesi condizioni speciali convenientissime. — Scrivere cassetta 1091 A., *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 8781

VENDESI per 15,000 Fabbrica in attività affittata 2000 annue. Reddito netto garantito 1400. — Scrivere cassetta 1229 T., *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 30[illegible]

VITALIZIO costituirebbe settantenne cedendo propria centocinquantamila Torino. Mediatori esclusi. — Scrivere cassetta 1078 V., *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 30211

45ENNE, disponendo 10-15 mila, associerebbesi presso avviata redditizia Azienda; lunga pratica commerciale, viaggi, esente militare, primarie referenze. — Scrivere cassetta N. 1100 A., *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 8815

Ville, Case, Terreni, vendite, acquisti, affitti 4
Centesimi 15 per parola — Minimo L. 1.

ABBADIA, Pinerolo. Affittasi villa mobiliata, collina, 25 minuti fermata tram, spazioso giardino, frutteto, potabile. — Signorina Cesano. c 8196

ACQUISTEREBBESI contanti, via Assietta o adiacenze, bella palazzina moderna, giardino, garage, valore 100-150 mila. — Offerte dettagliate cassetta 1093 V., *Haasenstein e Vogler*, Torino. 30162

AFFITTEREI villetta elegantemente ammobigliata, sei camere, garage, collina Torino o Rivoli. — Scrivere cassetta 1092 V., *Haasenstein e Vogler*, Torino. 30109

ALPIGNANO. Affittasi per campagna palazzina mobiliata 10 ambienti, divisibili in due, con giardino, luce elettrica, acqua potabile. — Per informazioni rivolgersi in via Vittorio Emanuele II, N. 32. c 30110

CASA signorile corso principale vendesi causa divisione. Mediatori esclusi. — Scrivere cassetta 1006 A., *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 8793

CENTOMILA vendesi. Ivrea, bellissima villa [illegible], comodità moderne, giardino, vigna, frutteto. — Rivolgersi coniugi Maurin-Floréal, Ivrea. c 8701

CERCASI villeggiatura sei, sette camere, anche vuote. — Indicare prezzi, località. Ferrari, [illegible] 5. c 30109

CERCASI stagione estiva villino sei camere mobiliate, giardino, comodità tramvia Barriera. Posta, Porta Nuova 1301. c 30[illegible]

CERCO direttamente grande cascina reddito in Piemonte, valore anche milione e mezzo. — [illegible] posta, Torino. c 8761

CORIO Canavese affittasi, vendesi palazzina 11 camere ammobigliate, acqua potabile, luce elettrica, ferrovia Ciriè-Lanzo, automobile Ciriè-Corio. — Rivolgersi Negri, via Roma, 9. 8760

DAFFITTARE collina villa sei camere, [illegible] — [illegible] piazza Vittorio, 8. c 30[illegible]

DA vendere casa con pozzo e frutteto, [illegible] Lanzo, posizione splendida. — Per informazioni Russelli, San Secondo, 37. c 30[illegible]

GRANDIOSA palazzina, giardino, portieria, [illegible] automobili, scuderia, 25 camere, [illegible] salone, scala disimpegno comodissime. Crocetta, vende. Non rispondo anonimi. — Scrivere cassetta 1102 [illegible] *Haasenstein e Vogler*, Torino. 8811

STRAOCCASIONE vendesi, permutasi con terreno reddito, villa bellissima, collina, saluberrima posizione, vicino Torino. — Scrivere cassetta 1102 V., *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 30[illegible]

TERRENO cintato cercasi in affitto, metri [illegible] — [illegible] Ingegner Audisio, Maria Vittoria, 39. c 8866

VENDESI grandiosa villa vicino Moncalieri [illegible] splendida. — Scrivere cassetta 1104 A., *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 8811

VICINANZE corso Francia, bella palazzina [illegible] reddito, vendo 58,000. — [illegible] via Palestro, 8, Torino. c 30[illegible]

VILLA signorile dintorni Torino, preferibilmente collina, cercasi stagione estiva. — [illegible] c 30[illegible]

VILLA affittasi sui colli di Saluzzo, elegantemente mobiliata, luce elettrica, acqua potabile, 10 minuti dalla Ferrovia. — Scrivere Giraldo Vittorio, Saluzzo. 8831

VILLEGGIATURA quattro grandi camere affittansi nel Castello di Bruzolo, Alto, [illegible] stazione ferroviaria linea Torino-Susa. — Rivolgersi [illegible] Olivero. c 8790

VILLINO cintato in Mathi, presso Buasolano, altitudine 500, camere sette mobiliate, cucina, acqua, frutteto, splendida posizione, affittasi per stagione estiva. — Planta e fotografia Trinchero, via Botero, 18, piano terzo (ascensore). Telef. 65-61. c 8787

3000 rendo grandiosa villa collina torinese 10,000 mq. parco. — Federico, posta. 30162

Domande ed offerte di locali ed appartamenti vuoti ed ammobiliati 5
Centesimi 15 per parola — Minimo L. 1.

A signora distinta, stabile, famiglia per bene o [illegible] appartamentino ammobigliato [illegible] due, tre camere disimpegnate, comodità. — Informazioni Venti Settembre, 11, Coiffeur. c 30177

AFFITTANSI presente alloggio nove, otto, sette, quattro vani, primo, terzo, quarto piano. — Via Saluzzo, 15. c 30018

AFFITTASI garçonnière elegantemente ammobigliata, con bagno. — Rossi, piazza Carignano, 4. c 30163

AFFITTASI alloggio mobiliato quattro camere, oppure camera, salotto, bagno. — Piazza [illegible] cinque. c 30[illegible]

AFFITTASI al presente alloggio elegantemente ammobigliato, adatto stagione estiva, splendida vista. — Rivolgersi portinaio via Ospedale, 5. c 8[illegible]

AFFITTASI alloggio sei vani, termosifone particolare. — Via Alagna, 16, presso Docks Dora. 8900

ALLOGGIO sette camere, cucina, entrata, cantina, due verande, giardino, riscaldamento. — Via Valeggio, 3 (presso Stazione Porta Nuova), primo luglio o primo ottobre. [illegible]

ALLOGGIO elegantemente mobiliato, tre camere, cucina, luce, gas. — Ormea, 6, portinaio. c 8781

DAFFITTARE alloggio mobiliato elegantissimo, con bagno. — Via XX Settembre, 15. [illegible]

LABORATORIO, botteghe affittansi via Groppello, 4, vicino Porta Susa, corso Francia. c 30[illegible]

LIRE 45 elegante alloggetto ammobigliato corso Re Umberto. — Cerri, posta. c 30[illegible]

LOCALI centrali uso ufficio, piano secondo. — Rivolgersi portinaio via Garibaldi, 2. 8[illegible]

OCCASIONE affittasi appartamentino moderno mobiliato so corso. — Varallo, posta, Torino. c 30100

SPAZIOSI locali al pianterreno rialzato, piazza Carlina, N. 8, Torino. c 30[illegible]

UFFICIO mobiliato, possibilmente telefono, rilevebbesi o affitterebbesi. — Offerte cassetta 1099 V., *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 30176

47 mensili, tre vani, cantina, cucina, termosifone, luce elettrica. — Corso Regina Margherita, 52, Bravo. c 30[illegible]

Camere mobiliate e pensioni 6
Centesimi 15 per parola — Minimo L. 1.

AFFITTANSI due belle camere, luce, entrata libera, volendo anche salotto. — Via Mazzini, 45. c 30157

AFFITTANSI subito una o due camere ammobigliate, con salotto. — Venti Settembre, 69. c 30[illegible]

AFFITTASI elegante camera ammobigliata, luce. — Mallé, piazza Statuto, 18. c 30146

AFFITTASI camera elegantemente mobiliata, con cucina, pianterreno. — Via Baretti, 24. 30156

AFFITTASI camera ammobigliata, balcone Garibaldi, luce elettrica. — Portinaio, Genova, 1. [illegible]

AFFITTASI camera [illegible], elegante, mobiliata. — Piazza Savoia, 1, piano terra, Polliona. 30164

CAMERA matrimoniale, salotto, altra camera, eleganti, balcone, via San Francesco Paola, 29, piano nobile. c 30[illegible]

CAMERA ammobigliata libera, elegante, tranquilla. — Via Genova, 14, portinaio. c 30118

ELEGANTE camera affittasi persona distinta. — Via Biamonti, 2, piano primo, angolo Villa della Regina. c 30[illegible]

INDUSTRIALE francese cerca elegante camera con comodità moderne. — H. R., fermo posta. c 30[illegible]

PENSIONE presso distinta famiglia. — Piazza Lagrange, 1, portinaio. 30100

Annunzi vari 7
Centesimi 15 per parola — Minimo L. 1 50.

A. A. Accurate informazioni, investigazioni, vigilanza ovunque: Antico Istituto, Arcivescovado, 1. 30[illegible]

A. Assume informazioni, investigazioni, incarichi delicati «La Nazionale», via Madama Cristina, 57. c 30[illegible]

A. Compro vestiario uomo, signora, biancheria occasione. — Colombaro, Barbaroux, 31. c [illegible]

ABITI eleganti signora, uomo, modelli, pellicce, compro, vendo. — Franci, Lagrange, 14. c 8740

ACQUISTEREI occasione tendaggi. — Offerte cassetta 1106 A., *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 8875

APPARECCHIO Goerz-Tenax o Zeiss 4,5, 6,3 compero. — Peretti, Lagrange, 19. c 30[illegible]

ASSUME ovunque segretissime delicatissime informazioni private, matrimoniali, commerciali, investigazioni; rintracci, indagini. Premiato Istituto Nazionale «Sonno», primo fondato Italia, Milano, Carlalberto, 25 (Programma gratis). 8[illegible]

BINOCCOLO prismatico Zeiss 6 ingrandimenti vendo. — Nobili, San Secondo, 7 bis. 30[illegible]

CANARINI maschi, pappagallini ondulati vendonsi. — Fotografia Clemente, piazza Statuto, 10. c 8[illegible]

CASSAFORTE incombustibile moderna, libri, buona occasione. — Fotografia stradale Lanzo, 18. c 30160

CERCANSI: Macchina arrotolatrice lamiere, piegatrice lavoro utile metri uno, decompeir per [illegible] lamiera, cesoia circolare. — Scrivere cassetta 1076 V., *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 30[illegible]

CERCO vasca serbatoio zincato per acqua potabile. — Offerte cassetta 1090 V., *Haasenstein e Vogler*, Torino. 30161

COMPREREI pianoforte occasione. — Scrivere cassetta 1092 T., *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 34[illegible]

COMPRO, vendo vestiario bambini, uomo, signora, occasione. — Stampatori, 11, Monti. c 30[illegible]

COMPRO tornio charlot, trapano, piccoli. — Via Vittoria, 6, Lacchio. c 30[illegible]

CUCCIOLONA danese, razza pura Arlecchino, vendesi. — Portinari, piazza Vittorio, 8. c 8779

DISTINTA vedova simpaticissima, intellettuale, affettuosa, benestante, sposerebbesi ricco signore serio, Esclusi anonimi. — Scrivere Z. 14, posta. c 30170

DISTINTO giovane conoscerebbe signorina bella scopo matrimonio. — T. 17, posta. c 30[illegible]

DUE brillanti extra, bianchissimi, grani 24 circa, pariglia, vendo anche separatamente per occasione. — Trinchero, via Botero, 18, piano terzo (ascensore). — Telef. 65-61. 8728

GENEROSA mancia chi consegnerà portinaio [illegible] borsa, borsellino oro dimenticati [illegible] vettura percorso via Lagrange-Maria Vittoria. c 30[illegible]

LAVABI porcellana, scaldabagno gas, occasione, vendo. — Negozio, Napione, 41, Torino. c 30[illegible]

LUC. — L'amor tuo mi sarà di conforto e [illegible] protezione. c 30[illegible]

MACCHINA Singer comprerei in buona occasione. — Offerte cassetta 1081 V., *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 8[illegible]

MACCHINA scrittura visibile cedo urgenza. — Scrivere cassetta 1096 V., *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 30[illegible]

MAGGIO 18 — Ricevuto sua lettera. Sarò giovedì, ore 14,30, al posto indicatomi. Distintissimi. c 30187

MARE — Sempre sperato [illegible] mille ansie affettuose. c [illegible]

MARCHESE — Dimentichiamo. perdoniamoci! [illegible] impegni nostri. Sii buona, ritorna. [illegible] c 30[illegible]

MOBILI camera da letto semplice comprerei. — Indicare prezzo cassetta 1064 V., *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 30[illegible]

MOBILIO adatto per negozi mercerie, profumerie, vendesi a prezzi di vera occasione. — Rivolgersi alla liquidazione [illegible], Bavaccone portici piazza Castello, 19, di fronte Magazzino Garda e Bonnecul. [illegible]

MODISTE. Cappelli bianchi [illegible] Ultime novità. — [illegible] 2, via Roma. c 30[illegible]

OCCASIONE vendo buona macchina cucire Singer industriale. — Portinaio, Bertola, 18. c 8[illegible]

PIANOFORTE autore estero scalinguero, buonissima occasione. — Via Belvedere, 12. c 8707

PICCOLO montacarichi adatto per magazzini sottosuolo [illegible] — Rivolgersi portinaio piazza Solferino, 10. c 8[illegible]

SALOTTO mogano nuovissimo, occasione, vendesi. — Rivolgersi [illegible], via Campana, 22. c 30[illegible]

SIGNORINA distinta momentaneo imbarazzo, urge prestito piccola somma. — T. E., 53, posta. c 30[illegible]

TELEFONO rilevasi numero apparecchio. — Berlese, casella postale 123. c 30[illegible]

UFFICIALE convalescente desidera conoscere signorina, giovane vedova, scopo matrimonio, anche senza dote, purchè bella. Inviare fotografia restituibile. — Scrivere Libretto ferroviario 3[illegible] posta. c 8[illegible]

UNDERWOOD vendesi, buona occasione. — Scrivere cassetta 1063 V., *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 30[illegible]

VEDOVO trentacinquenne sposerebbe signorina, anche vedova, con dote, per adibirla come compagna suo proprio negozio. — Scrivere L. Orsola, posta, Torino. c 8[illegible]

VENDONSI ritagli lamiera in scatole spessore 5 e 6 decimi. — Scrivere cassetta 1070 V., *Haasenstein e Vogler*, Torino. 30[illegible]

VITTORIA — Mancai appuntamento causa sua lettera giuntami troppo tardi. Sia gentile fissarmi altro appuntamento indirizzando passaporto 3771, fermo posta. Grazie. c 30[illegible]

Lezioni e Traduzioni 8
Centesimi 10 per parola — Minimo L. 1.

CONTABILITA' doppia, americana. Acceleratissimo corso pratico individuale impartito da provetto ragioniere. Programma. — Studio Contabilità, [illegible], piano nobile. c 30[illegible]

CONTABILITA' doppia, americana, Stenografia, Dattilografia, acceleratissimi corsi pratici individuali impartiti Agnetta, cinque mensili, diplomi. — Madama Cristina, 42. c 30[illegible]

LAUREANDA prepara esami alunni scuole (ecclesiastiche). — A. C., corso Vittorio Emanuele, 40. c [illegible]

Rappresentanti, Piazzisti, Viaggiatori 10
Centesimi 20 per parola — Minimo L. 2.

ATTIVO piazzista 10 anni residente Torino, esente militare, cerca seria Ditta qualunque articolo, garanzia, referenze. — Scrivere Cosma, Basilica, [illegible] c 30[illegible]

CERCANSI tutta Italia sub-rappresentanti buoni [illegible] confettieri, Case caffè [illegible] colon. Referenze, garanzia. — Selenta, posta, Torino. c 8[illegible]

GIOVANE esente militare, [illegible] ottima clientela, rappresenterebbe seria Ditta generi alimentari. — Tessera 33[illegible]. Oneglia. c [illegible]

IMPORTANTE Ditta Piemonte articoli tecnici [illegible] cerca provetto viaggiatore, conoscitore articolo, ben introdotto clientela, bella presenza, esente militare. Richiedonsi referenze inaccepibili. — Indirizzare offerte cassetta 631, presso A. Manzoni e C., Biella, indicando pretese. [illegible]

PIAZZISTA introdotto clientela [illegible] cercasi. — Scrivere «Giusano», via Nizza, 10. c [illegible]

VIAGGIATORE tenendo campionari [illegible] conoscenza primarie Ditte Italia, Francia, Spagna, offresi subito per importante Casa; referenze primarie, esente militare. — Scrivere cassetta N. 1100 A., *Haasenstein e Vogler*, Torino. [illegible]

Alberghi e Stazioni Climatiche 11
Centesimi 10 per parola — Minimo L. 1.

LEIONE-Piemonte, 1[illegible]. Hotel Europa, comfort moderno, splendida posizione, pensione prezzi modici, riduzioni famiglie. [illegible]

LAIGUEGLIA, a cinque minuti da Alassio. Laigueglia Hotel aperto. Telefono 2-18. Garage. Ristorante. Spiaggia di sabbia incomparabile. Prezzi speciali pel mese di giugno. [illegible]

MARE Albissola. Camere, appartamenti, pensioni. Prende cura fanciulli. — Schiarimenti portinaio via Massena, 31. c [illegible]

MONTAGNA Certosa Pesio (Cuneo) Hotel Stabilimento idroterapico, arrangiamenti famiglie. Fuori pericolo guerra. [illegible]

MOSSO Santa Maria (Biella), posizione tranquilla, Hotel Bellevue, pensione 8.50, 7. Prospetti. [illegible]

Automobilismo, Sport, Biciclette 12
Centesimi 15 per parola — Minimo L. 1 50.

ACQUISTEREI automobile Diatto qualunque tipo a carrozzeria, purchè ottimo funzionamento. — Scrivere cassetta 1071 V., *Haasenstein e Vogler*, Torino. c [illegible]

BICICLETTA inglese signora, nuovissima, splendida occasione. — «Ferrara», Maria Vittoria, trentacinque. [illegible]

BICICLETTE Fiat splendide, garanzia, [illegible] — Via Carlo Alberto, 28. c [illegible]

FIAT 3 A., 15-35, torpedo sei posti, come nuova, completissima gomme, accessori, ecc., [illegible] Qualunque prova. — Scrivere cassetta 1088 A., *Haasenstein e Vogler*, Torino. [illegible]

MOTO inglese New Hudson [illegible] tre velocità, accessori, garanzia. [illegible] — Zavaglia, Mongínevro, 97. c [illegible]

MOTOCICLETTE «Wolf» nuove, cambio, [illegible] Premi convenienti. — [illegible] Gasometro, 2. [illegible]

MOTOCICLETTA Indian 7 HP., con sidecar [illegible] tre velocità, nuova, vendo o cambio con [illegible] — Scrivere Raffiocchi, Mondovì. [illegible]

VENDESI automobile Ford 20 cavalli. — Scrivere cassetta 1101 A., *Haasenstein e Vogler*, Torino. [illegible]

AUTOMOBILI

nuovi e d'occasione, da L. 2000 a 18,000. Camions e Omnibus nuovi e usati. — [illegible] N. [illegible]
GARAGE STORERO - 66, via Madama Cristina - Torino. [illegible]

ACCESSORI per
Automobili e Velocipedi
BENZINE - OLII - PNEUMATICI
FABBRE e GAGLIARDI e C. - Corso Re Umberto, n. 62 [illegible]

Appendice della *Stampa* (29)

Covo di belve

ROMANZO

di PAUL BERTNAY

Il signor Marignan lo guardava tutto intenerito e commosso:

— Povero ragazzo! — mormorò in un sospiro. — Ma perchè avrebbe egli scoraggiato quell'entusiasmo, che si affacciava ad una speranza tanto esile?

Giacomo subito si riprese.

— Sempre bisogna aspettare acquistarla, questa celebrità, questa gloria famosa... Ma ne potrò riprendere il mio nome di Pontailly. Ah, allora!

— Per carità, Giacomo! In questo momento bisogna mantenere più che mai il segreto. Pensa che se fino ad allora tu hai potuto tirare avanti da te solo, vivendo e lavorando in silenzio, lontano dalla gente, da domani ti si presenteranno necessità nuove, e poichè è il nome di Giacomo Lépradier che sarà celebre bisogna che non scompaia, bisogna che tu continui a chiamarti così... Sarà un nome che si imporrà al mondo. Pensa che domani l'autore della «Festa Veneziana» avrà il suo ritratto, il suo nome stampati ovunque; senza contare tutte le critiche che gli getteranno addosso fiori o pietre, il che per la «réclame» è perfettamente lo stesso. Dunque, eccoti obbligato a metterti in mostra, ad entrare nel mondo, a farti vedere gaio, brillante, padrone di te e del tuo destino...

— La vostra amicizia esagera, mio caro maestro...

— Non esagero, sono contentissimo. Intanto sono contento che tu abbia conosciuto questo marchese della Tour du Rouvre. Raccontami dunque un po'...

II.

Dopo la vittoria

La rappresentazione fu un trionfo.

Il pubblico fece all'opera di Giacomo una accoglienza entusiastica, e quando il sipario fu calato, tutti si misero a gridare: «L'autore! l'autore!».

E Giacomo dovette per forza presentarsi al proscenio con Fiorenza ed il direttore d'orchestra. Egli era andato a nascondersi nel fondo di un camerino, in preda ad una commozione violenta; ma non potette resistere all'invito clamoroso e si lasciò trascinare alla ribalta dinanzi a quell'uragano di ovazioni.

Poi, senza saper nè come nè da chi vi fosse stato condotto, Giacomo si ritrovò nel *foyer* degli artisti, e là egli ebbe l'applauso più intimo, più commovente degli amici del teatro, degli *habitués*, dei grossi personaggi, dei giornalisti, delle personalità mondane.

Astarac aveva accolto il suo maestro rumorosamente, e spingendo Fiorenza nelle braccia di Giacomo gridava:

— E baciate dunque le vostre interpreti, logratol Vi hanno ben aiutato a riportar la vittoria!... Decoratele dunque sul campo di battaglia con l'ordine del bacio fraterno...

La bella artista bruna saltava già al collo del suo autore, e Silvia non attese che le facesse segno di fare altrettanto. E poi, dopo le due cantanti, tutte le altre artiste vollero essere baciate da Giacomo, e dopo i baci femminili fu una serie infinita di strette di mano, da parte di tutti quei signori raccolti nel foyer ciascuno dei quali veniva presentato al maestro dall'impresario Astarac.

— Il signor marchese di..., il signor barone di..., S. A. il Principe di...

E quando stava per presentargli il marchese della Tour du Rouvre, questi si affrettò a stringere la mano al maestro dicendo:

— Ah, no! Ci conosciamo già! Non da molto tempo, ma siamo buoni amici... Spero che diventeremo anche più intimi, caro maestro...

— Sarà una felicità per me, marchese.

— Ed io ne sarò orgoglioso... — replicò graziosamente il marchese stringendogli anche più forte la mano.

Fu così che Giacomo Lépradier entrò quella sera nella notorietà di Parigi: da sconosciuto che era, divenne d'un colpo un artista illustre, il più giovane ed acclamato dei compositori.

. . . .

Di lì a qualche giorno, capitò al maestro una piccola avventura.

Tutte le sere egli dava una capatina in teatro per vedere come si metteva lo spettacolo, e poi saliva nello studio di Astarac, nei camerini degli artisti, raccogliendo sempre nuove attestazioni di ammirazione e di plauso.

Quella sera, poi, egli era tornato nella sala e si era fermato in fondo alla platea per sentire il duetto tra Fiorenza e Silvia che regolarmente veniva bissato. Nell'uscire s'incontrò con il marchese della Tour du Rouvre, il quale lo salutò festosamente.

— Ma siete ancora venuto qui, caro marchese? — gli domandò il maestro.

— Sì, è la terza volta che vengo a sentire il vostro lavoro e non sarà l'ultima...

— Sono stato nel camerino della signorina, la quale mi ha detto che voi non sareste venuto.

— E sarà furibonda, eh!

— Mio Dio, aveva un po' l'aria bola, sì...

— Lo prevedevo, ma io me ne appello a voi, caro maestro. Voi siete testimonio che non trascuro affatto questa brava ragazza: le sono molto fedele; ma non mi lascia un momento, credetelo!

— Oh, siete veramente un modello...

— Ebbene, fatemi il piacere di dirglielo quando la vedrete.

Ed il marchese sorrise di quel suo sorriso franco ed aperto.

— Perchè, voi comprendete, non è vero... che per quanto questa ragazza sia interessante ed io le voglia bene, non posso trascurare del tutto i miei doveri di figlio e di fratello.

Ora era Giacomo che rideva.

— Vi assicuro che da otto giorni a questa parte non respiro più. Stasera, poi, mia madre e mia sorella hanno voluto che le conducessi in tutti i modi a sentire la vostra opera, ed ecco perchè mi è stato impossibile di andare da Fiorenza. Ma voi siete molto buono, caro maestro, e la saprete convincere e calmare. Prima, però, vi sarei grato se mi permetteste di presentarvi a mia madre e mia sorella, che saranno contentissime di conoscervi personalmente.

Le due signore, che erano in un palco, fecero a Giacomo l'accoglienza più cordiale.

Un po' impacciato, nella penombra del palco, il giovane maestro intravvide una vecchia signora ed una giovane.

Gli parve anche di vedere in quest'ultima due grandi occhi celesti, luminosi. Egli rispose come meglio potè ai complimenti delle due dame e dovette sedersi un momento nel palco. Allora potè osservare meglio le due signore. La marchesa era una donna non più giovane, vestita di scuro; Giacomo sapeva che da molto tempo ella aveva perduto il marito. Il figlio, primogenito, correva, come suol dirsi, la cavallina, e la buona signora aspettava che il matrimonio glielo riconducesse nella casa. Ma intanto la marchesa non viveva più che per quella sua figlia bionda, dalla voce vellutata, che Giacomo trovò subito piacevolissima.

(continua)

ZIMANTRAX

LAGANÀ

CARBONE MEDICAMENTOSO RICAVATO DA SOSTANZE
AMIDACEE E GLUTINATE FERMENTATE

PREVIENE - COMBATTE - GUARISCE
LE AFFEZIONI GASTRO-ENTERICHE

LE PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELLO "ZIMANTRAX"

COMPOSIZIONE.

Lo "ZIMANTRAX" è un prodotto ottenuto con speciale processo di combustione da materie prime naturali organiche, senza aggiunta alcuna di materie estranee. Contiene il 75 % di carbone ed il 25 % di sostanze a carattere medicamentoso, alcune delle quali di considerevole efficacia terapeutica; il carbone stesso vi è contenuto in speciale stato di divisione.

È un prodotto inalterabile e perciò di facile e sicura conservazione.

DIFFERENZAZIONE.

Il concetto sostanziale che differenzia lo "ZIMANTRAX" dagli altri prodotti che sono in commercio è la intima distribuzione delle sostanze che vi sono contenute, distribuzione che non è compiuta artificialmente con processi fisico-meccanici, ma che è invece il risultato di laboriose trasformazioni delle sostanze stesse durante il processo della loro formazione. Altro concetto differenziale sta nell'esistenza, rilevata dall'esame biochimico di prodotti a carattere medicamentoso, quali i composti del ferro, del fosforo, del magnesio e calcio e sostanze a carattere lipoide. — Tali elementi sono contenuti sotto la forma di prodotti di riduzione delle sostanze madri e di cui è nota l'importanza chemoterapeutica.

Grandezza naturale.

EFFETTI.

Lo "ZIMANTRAX" è di effetto immediato sull'apparato digerente; ha poi un'efficacia graduale e sicura sullo stato generale dell'organismo.

L'azione immediata si manifesta nel senso che a breve distanza dalla somministrazione del prodotto scompaiono e i disturbi locali gastro-enterici e tutti quei fenomeni accompagnatori quali *bruciori di stomaco, mali di capo, ronzii alle orecchie, senso di disgusto nella bocca, capogiri, debolezza generale, depressione del sistema nervoso*, ecc. L'efficacia graduale si manifesta in quanto che le sostanze a carattere medicamentoso assorbite attraverso ai villi intestinali si portano tosto nel sistema circolatorio raggiungendo così ogni parte dell'organismo dove portano i loro benefici effetti.

Senza essere affatto lassativo, esso ridà all'intestino le sue contrazioni normali necessarie per l'espulsione del materiale di rifiuto. È indicatissimo perciò contro le *stitichezze ostinate e croniche* nonchè contro le *gastralgie, dispepsie, ipercloridrie, diarree, vomiti, enteriti, ecc.*, in una parola contro le *affezioni gastro-enteriche*.

Lo "ZIMANTRAX" è un prodotto perfettamente asettico e preso anche in fortissime dosi non vizia affatto l'organismo.

Lo "ZIMANTRAX" è prodotto Italiano.

FLACONE PICCOLO
L. 2,00

Grandezza naturale.

FLACONE GRANDE
L. 3,50

L'opuscolo dello **Zimantrax** si spedisce gratis a chiunque lo richieda.

I Signori Medici sono pregati di chiedere l'apposita Letteratura ad essi dedicata.

In vendita presso tutte le buone Farmacie del Regno.

Non trovandolo presso il proprio Farmacista spedire Cartolina Vaglia di L. 2,25 per il flacone piccolo e L. 4,10 per il flacone grande direttamente ai Concessionari.

Concessionari esclusivi: VERMONDO VALLI - MILANO - Corso Porta Vittoria, 30

Telegrammi: ZIMANTRAX - MILANO - Telefono 12-137